



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE

FIIC82900C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6978/VI1** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 24*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 140** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 161** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 162** Aspetti generali
- 163** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il carattere montano del territorio è un elemento da tenere in attenta considerazione nell'interpretazione dei fenomeni sociali e nella programmazione dei servizi nei Comuni del Mugello in quanto condiziona il tessuto economico, le vocazioni produttive, i servizi, la viabilità e i trasporti. La densità di popolazione è il 30% di quella media toscana e appena il 20% di quella provinciale. Ciò significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma, di converso, elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio. La popolazione mugellana si attesta a 63.589 unità e per il terzo anno consecutivo diminuisce (-261), sebbene in termini relativi la diminuzione sia esigua (-0,4%) e probabilmente inferiore a quella toscana e della Città Metropolitana; il calo demografico di -261 unità registrato nel 2020 è derivato principalmente dal saldo naturale (nati - morti) negativo della popolazione italiana. Il peggioramento dei saldi naturali già negativi su tutto il territorio, combinato con saldi migratori ancora positivi ma in netto calo, ha determinato il peggioramento della dinamica demografica nel 2020. La notevole riduzione del saldo migratorio, comunque positivo anche nel 2020, è stata determinata dalla riduzione della componente migratoria non italiana che in questo anno ha registrato una notevole decrescita (-226 unità). Il progressivo invecchiamento della popolazione è ancora parzialmente contenuto dalla popolazione non italiana, molto più giovane e che sostiene la componente lavorativa e l'equilibrio previdenziale; al di là del peggioramento demografico derivante nel 2020 anche dall'impatto della pandemia sulla natalità, mortalità e migratorietà, si può senz'altro affermare

che la spinta propulsiva alla ripresa demografica del Mugello iniziata nella seconda metà degli anni '70 nei comuni del fondovalle, si è per il momento definitivamente arrestata.

La popolazione straniera residente ammonta a 5.896 unità e rappresenta il 9,3% della popolazione residente totale. Come incidenza delle nazionalità, rimangono le principali quella albanese e quella rumena con percentuali analoghe agli scorsi anni e che rappresentano il 56,1% del totale dei residenti non italiani. Ancora in leggero aumento la nazionalità marocchina che raggiunge il 5% mentre nessuna delle altre nazionalità raggiunge il 3%. Tra i 10 principali paesi di provenienza appare la nazionalità indiana con l'1,6% di residenti stranieri. Infine, dall'analisi dell'andamento nel tempo delle classi di età della popolazione non italiana risulta che, sebbene la presenza nelle fasce di età minori di 40 anni rappresenti tuttora il 57% del totale (contro meno del 37% della popolazione italiana), essa è scesa di quasi 18 punti percentuali rispetto al 2002, mostrando anch'essa una significativa tendenza all'invecchiamento. Le cause di questa tendenza sono verosimilmente attribuibili al fatto che il flusso di nuovi immigrati non italiani residenti nel Mugello si è drasticamente ridotto negli ultimi anni e il principale nucleo di immigrazione (quello degli albanesi e rumeni) ha ormai oltre 20 anni di permanenza sul territorio.

L'analisi del cambiamento sociale in atto nel nostro territorio svolta dai servizi e integrata



dalle osservazioni del mondo della partecipazione (cooperative sociali e associazioni di volontariato) ha evidenziato l'aumento delle problematiche educative di bambini e adolescenti. Di grande importanza l'attenzione da dedicare alle famiglie, alle loro difficoltà nello svolgere i ruoli genitoriali sia nelle situazioni di sostanziale equilibrio, sia per quei nuclei le cui condizioni siano aggravate da separazioni, conflittualità, difficoltà economiche, sociali, o da patologie che comunque incidono sulla capacità genitoriale. La recente emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19 ha notevolmente contribuito ad incrementare le problematiche delle famiglie sia sul piano economico che su quello psicosociale, in modo particolare dove preesistevano situazioni di fragilità, pertanto diventa essenziale una stretta connessione fra le istituzioni del territorio allo scopo di creare una rete di solidarietà e sostegno.

L'Istituto nasce nel 2011 dall'unione di due plessi (Scarperia e San Piero a Sieve); nel 2014 a tale unione segue anche la fusione dei due Comuni.

Il territorio comunale si caratterizza per una serie di opportunità/ricchezze: - La strutturata presenza e la progettualità delle Istituzioni locali (Unione dei Comuni del Mugello, Amministrazione comunale, ASL, Società della Salute, Servizi sociali, Istituzioni scolastiche, Forze dell'ordine) che orientano robusti investimenti nella scuola che può conservare e, per alcuni aspetti, rafforzare la cifra di "centro civico", dimensione di servizio perseguita dal PTOF, con tutti i plessi a tempo lungo. Cospicui investimenti sono stati fatti per qualificare gli ambienti e dotare l'istituto di adeguati servizi per il tempo pieno e per il benessere degli alunni e del personale scolastico; apprezzabile la coesione sociale con diffusa presenza dell'associazionismo e del protagonismo civico/aggregativo; Notevole la presenza di reti nei servizi culturali (biblioteche, musei, sport); significativa la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, anche attraverso la Consulta dei genitori .

La scuola può avvalersi di una apprezzabile sensibilità istituzionale e progettuale dell'Amministrazione comunale in termini di investimenti nell'edilizia scolastica (sicurezza e qualificazione degli ambienti) e nei servizi (mensa e trasporti); tutti i servizi hanno avuto bisogno di un riadeguamento generale in conseguenza della nuova organizzazione scolastica dovuta alla pandemia; si segnala la strutturazione di una Convenzione annuale con l'Amministrazione comunale per la gestione concertata delle finalità condivise con particolare attenzione all'interazione con le associazioni sportive e culturali del territorio



e gestione delle utenze; la presenza del CRED (centro servizi per l'educazione) coordina e alloca le risorse regionali e supporta la progettazione per bandi ministeriali; si registra la presenza di associazioni che interagiscono anche gratuitamente con la scuola; la componente genitoriale si è costituita in Consulta dei genitori unica per le due zone del Comune (Scarperia e San Piero) anche allo scopo di favorire la sinergia fra le due aree del comune recentemente riunificato; il personale docente e non docente si caratterizza nel tempo per una buona stabilità, il che favorisce il senso di appartenenza e la valorizzazione delle specifiche competenze di ognuno. Sono buoni i livelli di collaborazione e relazione interna tra insegnanti dei vari ordini di scuola, con momenti di interazione e confronto didattico anche informali. Ancora da perfezionare lo scambio e il confronto fra i due plessi originari (Scarperia /San Piero), anche a causa di modelli orari non sovrapponibili. Tale diversità rappresenta però anche un'opportunità, da valorizzare come pluralità di offerta da parte dell'Istituto, in grado di proporre modalità orarie diversificate per far fronte alle diverse esigenze delle famiglie. E' in atto a tale proposito un confronto con l'Amministrazione Comunale per verificare la sostenibilità di un servizio di trasporto Scarperia - San Piero, che possa agevolare eventuali richieste di frequenza in zonizzazione diversa da quella di residenza.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC82900C
Indirizzo	VIALE G. MATTEOTTI,30 SCARPERIA 50038 SCARPERIA E SAN PIERO
Telefono	055846050
Email	FIIC82900C@istruzione.it
Pec	fiic82900c@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it">www.scuolascarperiasanpiero.edu.it</a>

### Plessi

---

#### CARLO LORENZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA829019
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO SNC SAN PIERO A SIEVE 50038 SCARPERIA E SAN PIERO

#### INFANZIA SCARPERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA82903B
Indirizzo	VIA GRAMSCI,28 SCARPERIA 50038 SCARPERIA E SAN



PIERO

Edifici

- Via ζANTONIO GRAMSCI 28 - 50038 SCARPERIA E SAN PIERO FI

## FEDI-STEFANACCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE82903L

Indirizzo VIA PROVINCIALE,56 SAN PIERO A SIEVE 50038 SCARPERIA E SAN PIERO

Edifici

- Via TRIFILO` 2 - 50037 SCARPERIA E SAN PIERO FI

Numero Classi 9

Totale Alunni 156

## CLASIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE82904N

Indirizzo VIALE G. MATTEOTTI,32 SCARPERIA 50038 SCARPERIA E SAN PIERO

Edifici

- Viale Giacomo Matteotti 32 - 50038 SCARPERIA E SAN PIERO FI

Numero Classi 16

Totale Alunni 350

## ANDREA DEL CASTAGNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	FIMM82901D
Indirizzo	VIA DOMENICO TRIFILO',2 SAN PIERO A SIEVE 50038 SCARPERIA E SAN PIERO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via TRIFILO` 2 - 50037 SCARPERIA E SAN PIERO FI</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

## GALILEO CHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM82903G
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI,28 SCARPERIA 50038 SCARPERIA E SAN PIERO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Viale Giacomo Matteotti 28/30 - 50038 SCARPERIA E SAN PIERO FI</li></ul>
Numero Classi	11
Totale Alunni	238

## Approfondimento

La scuola ha adottato e tende a consolidare nell'ottica triennale, sia nelle classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria che in quelle della scuola Secondaria di primo grado, **il tempo pieno e quello prolungato**, nella convinzione che tali modalità favoriscano un processo di insegnamento/apprendimento più disteso, robusto, flessibile e aperto, con possibilità di lavoro didattico anche a classi aperte e adozione di metodologie cooperative, laboratoriali e personalizzate, quindi più inclusive.



### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia di Scarperia e di San Piero funziona con un orario di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

- Scuola dell'Infanzia di Scarperia orario 8.30-16.30;
- Scuola dell'Infanzia di San Piero orario 8.00-16.00.

Entrambi i plessi sono circondati da un ampio giardino che consente di svolgere attività didattiche e ricreative all'aperto. Il plesso di Scarperia ha 6/7 sezioni miste per età, un ampio salone polifunzionale con angolo biblioteca, un'aula di musica e motricità, un'aula benessere, un angolo informatico e un refettorio. Il plesso di San Piero ha 4 sezioni miste per età, una biblioteca scolastica, un laboratorio di scienze e un ampio salone polifunzionale per attività ludico- didattiche, un refettorio.

### SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria del plesso di Scarperia ha un'organizzazione oraria a tempo pieno con 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.30-16.30. In ogni classe operano almeno 2 docenti: uno per l'area antropologica-linguistico-espressiva e uno per l'area matematico-scientifica-espressiva; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti. Nel plesso, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- Aula di musica e psicomotricità;
- Aula di scienze;
- Biblioteca scolastica;
- Aule benessere per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- Palestra condivisa con la scuola secondaria di I grado di Scarperia;
- Aula informatica;
- 3 aule all'aperto condivise con la scuola secondaria di I grado di Scarperia;
- Auditorium condiviso con la scuola secondaria di Scarperia;



- Refettorio condiviso con la scuola secondaria di Scarperia.

La scuola primaria di San Piero ha un'organizzazione oraria di 27 ore e di 40 ore; con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il tempo scuola è stato ampliato fino a 32 o 36 ore, a seguito dalla richiesta delle famiglie sempre più orientata verso il tempo pieno di 40 ore.

Grazie ad un finanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale e in parte sostenuto da progetti di Istituto, è possibile offrire all'utenza un arricchimento del tempo-scuola anche per i due pomeriggi, del martedì e/o del venerdì, non coperti dall'organico dell'autonomia. D'altra parte, ogni anno è rinnovata la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale di attivare anche in questa sede classi a tempo pieno. Nell'orario modulare intervengono più docenti su ogni classe: tendenzialmente uno per l'area linguistica/Uno per l'area matematico-scientifica/Uno per l'area antropologica; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti. Nel plesso, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- laboratorio d'informatica;
- aula di scienze;
- palestra condivisa con la scuola secondaria di San Piero;
- sala lettura bambini biblioteca comunale;
- spazi outdoor condivisi con la scuola secondaria di San Piero;
- Auditorium e refettorio condivisi con la scuola secondaria di San Piero;

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di Scarperia e di San Piero funzionano a tempo prolungato con un orario settimanale di 36 ore articolato su cinque/sei giorni, dal lunedì al venerdì/sabato con due rientri pomeridiani (con mensa). L'orario a tempo prolungato permette la realizzazione di attività con docenti in compresenza e attività di recupero e sostegno. Nel plesso di Scarperia, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- aula benessere per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- laboratorio di informatica;



- aula di scienze;
- aula di musica;
- aula di matematica e tecnologia;
- palestra e refettorio condivisi con la scuola primaria;
- 3 aule all'aperto condivise con la scuola primaria.

Nel plesso di San Piero, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- aula benessere per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- aula di scienze;
- aula di informatica;
- palestra e refettorio condivisi con la scuola primaria;
- spazi outdoor condivisi con la scuola secondaria di San Piero.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	2
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49

### Approfondimento

---

Ogni aula di scuola primaria e secondaria ha a disposizione un monitor touch; la scuola dell'infanzia



dispone di LIM in tutte le aule. Sono disponibili dispositivi individuali per alunni con bisogni educativi speciali, in base ai piani didattici personalizzati.

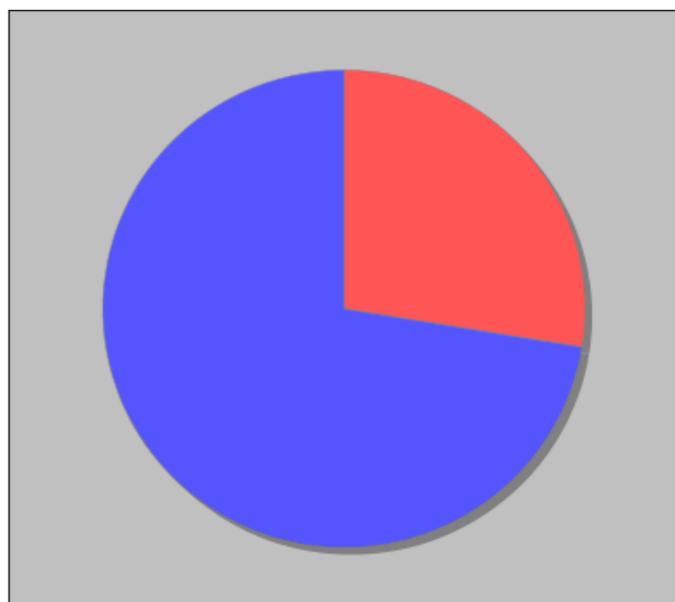


## Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	27

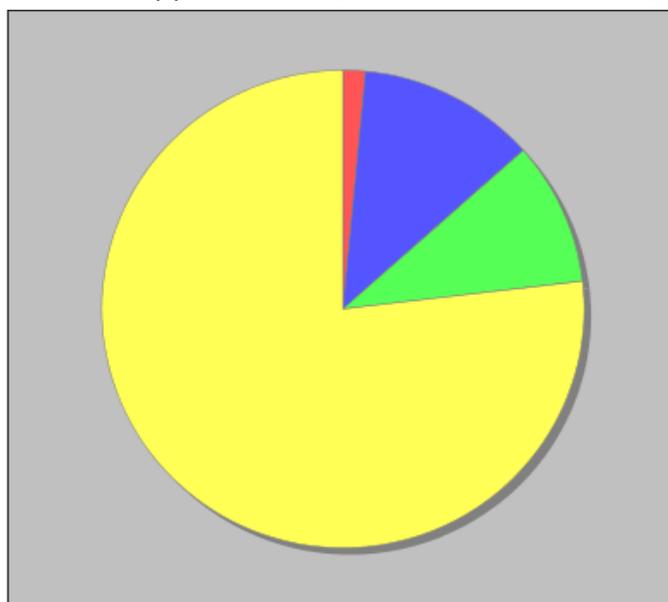
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 51
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 134

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 103

### Approfondimento

Il personale docente e non docente si caratterizza nel tempo per una buona stabilità, il che favorisce il senso di appartenenza e la valorizzazione delle specifiche competenze di ognuno. Sono buoni i livelli di collaborazione e relazione interna tra insegnanti dei vari ordini di scuola, con momenti di interazione e confronto didattico anche informali. Ancora da perfezionare lo scambio e il confronto fra i due plessi originari (Scarperia /San Piero), anche a causa di modelli orari non sovrapponibili.



Tale diversità rappresenta però anche un'opportunità, da valorizzare come pluralità di offerta da parte dell'Istituto, in grado di proporre modalità orarie diversificate per far fronte alle diverse esigenze delle famiglie.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **MISSION**

*L'Amministrazione comunale e la società civile del Comune di Scarperia e San Piero, nato il 1° gennaio 2014 dalla fusione delle municipalità di Scarperia e di San Piero a Sieve, raccolgono l'eredità di due governi locali che hanno maturato una tradizione di attenzione e di forte impegno delle politiche territoriali verso l'educazione e la scuola, curandone la qualità e investendo nei servizi e nelle strutture che rendono effettivo il diritto allo studio per "tutti e per ciascuno".*

*Grazie alla Associazione delle Scuole e al Sistema Formativo Integrato del Mugello, sono stati concertati e realizzati percorsi progettuali di ampio respiro, volti a sviluppare le competenze di cittadinanza e a rispondere alle specificità della popolazione scolastica collegate a immigrazione, disabilità, disagio e dispersione, senza tralasciare l'innovazione educativa, l'orientamento e la sostenibilità ambientale. Il territorio del Mugello, coltivando infatti una tradizione di impegno per la scuola, ha sviluppato le coordinate della Legge Regionale 32/2002 ispirata alla visione strategica europea del Memorandum di Lisbona.*

*Tali istanze vengono valorizzate all'interno del POF del nostro Istituto attraverso un'ampia concezione delle relazioni e delle interazioni con la realtà extrascolastica tanto da definire l'ambiente scolastico come "centro civico" della comunità locale e allestendo un curriculum che punta alla costruzione delle competenze trasversali nutrite di conoscenze significative perché multidisciplinari e orientate alla contemporaneità. Dal lavoro sistematico di questi anni emerge la necessità di combinare interventi differenziati a partire da un approccio coordinato che punti alla qualità complessiva dell'istruzione e al successo formativo, affinando il focus sulla dispersione scolastica attraverso interventi sulle criticità comportamentali, relazionali, emotive e/o cognitive che portano a difficoltà di apprendimento. La prevenzione del disagio scolastico, inoltre, viene perseguita attraverso la ricerca di una alleanza forte con le famiglie e con i loro rappresentanti negli organi collegiali e nella Consulta.*

### **VISION**



Soprattutto due sono le grandi sfide che i nostri giovani, come cittadini contemporanei, devono e si troveranno ad affrontare: **la sostenibilità ambientale e la relazione con la diversità.**

Questi due orizzonti vengono pertanto scelti, nell'accezione di **EDUCAZIONE AMBIENTALE** e di **EDUCAZIONE MULTICULTURALE**, come chiavi di senso e di orientamento per la costruzione di una cittadinanza contemporanea.

E' secondo i principi della democrazia partecipata, della sostenibilità, della valorizzazione delle differenze, che il POF della scuola vuole promuovere:

*l'impianto educativo dell'istituto come "luogo/tempo" di socialità e di cooperazione per una comunità educativa; i percorsi formativi curricolari multidisciplinari che sostanziano il POF come esperienze connotate dalla promozione della sensibilità ambientale (valorizzazione delle risorse nell'accezione più lato: utilizzo, conservazione, creatività, sviluppo, stili di vita, consumo) e dell'apprezzamento della diversità culturale e antropica che gli ambienti locali e globali stanno determinando; i processi di programmazione/progettazione come una mappa fortemente integrata con il territorio e in particolare con i soggetti che contribuiscono istituzionalmente (Amministrazione Comunale, CRED, ASL) e non (Consulta dei genitori, Associazioni, Agenzie formative) alla qualificazione dell'offerta formativa Il POF ha quindi definito nel proprio titolo "CITTADINI NEL MONDO" l'urgenza civica di un nuovo umanesimo che pone al centro l'idea di rifondazione della democrazia attraverso un "risveglio umano" che non può che avere una visione ecologica, unitaria e di senso.*

*Nella cosiddetta "società postmoderna" gli stili cognitivi e le modalità di apprendimento dei giovani sono in rapida trasformazione, non più ancorati ai valori "solidi" (della coerenza, della memoria, della continuità, della costruzione di "sistemi", della linearità, ecc.), bensì sempre più determinati dalla frammentazione e dalle discontinuità che connotano le comunicazioni di massa, le relazioni improntate al consumo e alla virtualità, la reticolarità della mondializzazione, tanto da porre alla scuola stessa l'esigenza di modificare in maniera significativa le proprie coordinate di lavoro, sia in termini di funzione sociale, di mission civica, di senso formativo, che dal punto di vista delle strategie metodologiche e di relazione educativa. L'Istituto Comprensivo Scarperia San Piero a Sieve persegue un modello formativo ad alta densità sociale e collegiale, mirante a configurare la scuola come **CENTRO CIVICO**: una infrastruttura formativa ad ampia intelaiatura, integrata nel*



*territorio, orientata a mobilitare e interagire con tutti i protagonisti della comunità per:*

- *capire i segni dei tempi, cogliere le caratteristiche della contemporaneità;*
- *conoscere e interpretare i bisogni formativi del paesaggio sociale, culturale ed economico in cui la scuola opera;*
- *progettare e realizzare percorsi di apprendimento volti allo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e culturali di cittadinanza attiva, unitaria e plurale;*
- *promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo situato tra la soggettività locale e la dimensione globale/planetaria;*
- *costituire reti tra scuole;*
- *organizzare sinergie tra svariati soggetti aprendo la scuola all'interazione costante, nella logica del CENTRO CIVICO, con e tra:*
- *Consiglio di Istituto, Collegio docenti e operatori ATA*
- *Genitori e loro Consulte*
- *Istituzioni (Associazione delle Scuole del Mugello/MI/USR Toscana/ UST Firenze/Comune/ CRED/ Area Metropolitana/ Regione/ASL)*
- *Territorio (Agenzie formative/Associazioni/Volontariato)*
- *valorizzare la funzione dei docenti e del personale ATA come comunità professionale e come variabile fondamentale della qualità dei saperi ed delle competenze;*
- *privilegiare il lavoro in equipe, le metodologie attive, laboratoriali ecooperative;*
- *approntare percorsi personalizzati attraverso le potenzialità didattiche offerte dal tempo pieno nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria, e del tempo prolungato nella scuola Secondaria di primo grado: per una scuola delle pari opportunità;*
- *offrire parità di condizioni di partenza e di opportunità, approntando percorsi differenziati perché "non esiste peggior ingiustizia che fare parti uguali fra*



*disuguali” (Don Lorenzo Milani).*

## PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Sulla base della tipologia degli interlocutori, il presente Piano prevede specifiche modalità di:

□ **Comunicazione interna:** comprende tutte le comunicazioni provenienti da/rivolte a personale, studenti, genitori, sia di origine interna che provenienti dall'esterno e che di norma devono essere diffuse a tutte le componenti scolastiche;

□ **Comunicazione esterna:** comprende le comunicazioni provenienti da/rivolte a soggetti istituzionali, territorio e portatori di interesse/ partner.

### FINALITÀ DEL PIANO DELLA COMUNICAZIONE:

- assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente e Ata, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio), con particolare attenzione ai portatori di interessi istituzionali (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale, Enti locali);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati;
- promuovere sul territorio la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la vision e la mission dell'Istituto;
- attivare canali di comunicazione permanente che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo;
- ottemperare alle norme relative alla legge sulla trasparenza;
- contemperare il diritto all'informazione e alla comunicazione con la tutela della Privacy.

### OBIETTIVI DEL PIANO DELLA COMUNICAZIONE:

- rafforzare le relazioni esistenti;
- consolidare le relazioni esterne con Enti, associazioni ed istituzioni;



- migliorare la visibilità dei servizi e degli eventi offerti dall'Istituto.

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ESTERNA ED INTERNA

STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	FUNZIONE
PTOF (Piano Offerta Formativa Triennale)	È lo strumento principale di comunicazione della scuola con gli stakeholders esterni, interlocutori privilegiati e direttamente coinvolti nel processo educativo/formativo.
RAV (Rapporto di autovalutazione d'istituto) PDM (Piano di Miglioramento) e Rendicontazione Sociale	<p>Il RAV è un documento composto di più dimensioni ed aperto alle integrazioni da parte della scuola, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PDM). Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.</p> <p>Le attività previste vengono periodicamente monitorate nel corso del triennio.</p> <p>La Rendicontazione Sociale permette di condividere quanto realizzato nel corso del triennio.</p>
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Regolamento d'Istituto ai sensi del D.Lgs 297/94 stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Ad esso sono annessi il Regolamento di Disciplina, il Patto di corresponsabilità



	scuola - famiglia e il Regolamento uscite e viaggi d'istruzione.
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	Il documento fa parte integrante del Regolamento d'istituto ed è inserito nel quaderno scuola-famiglia. Esso è finalizzato a rendere trasparenti e chiari i rapporti scuola-famiglia nel rispetto delle reciproche responsabilità nel processo educativo degli studenti.
SITO WEB, ALBO ONLINE, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Il sito web della scuola, facilmente accessibile all'indirizzo <a href="http://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it">www.scuolascarperiasanpiero.edu.it</a> è uno spazio ricco di utili informazioni sulla vita della scuola. E' uno strumento di collaborazione tra la scuola, le famiglie e il territorio per costruire e condividere un comune progetto educativo. Il sito, nel quale sono ben visibili le sezioni riguardanti l'Albo e l'Amministrazione Trasparente, aggiornato costantemente, offre agli utenti la possibilità di visionare documenti, avvisi, comunicazioni di servizio; contiene informazioni per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione. I contenuti sono rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola, agli studenti dell'istituto e alle loro famiglie.
POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE E POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	Strumenti per una rapida diffusione delle informazioni urgenti e non urgenti, notifiche, circolari, normativa, ecc . Ogni unità di personale e ogni alunno di scuola primaria e secondaria sono dotati di un account istituzionale.
REGISTRO ELETTRONICO	Strumento per i docenti per la registrazione degli apprendimenti e del comportamento e per la documentazione delle attività svolte in classe, oltre all'assegnazione dei compiti per casa e alla valutazione (solo scuola secondaria I grado). Comunicazione alle famiglie degli studenti in tempo reale. Visualizzazione delle schede di valutazione da parte delle famiglie. Per la scuola



	dell'infanzia il registro elettronico è, per ora, utilizzato prevalentemente per le comunicazioni in bacheca.
QUADERNO SCUOLA-FAMIGLIA	Tradizionale strumento di comunicazione scuola – famiglia, usato e valorizzato in modi diversi a seconda dell'ordine di scuola. Contiene una sintesi dei principali regolamenti e il patto di corresponsabilità.
DIARIO PERSONALE	Strumento personale dell'alunno da usare per annotare i compiti assegnati per casa.
CLASSROOM	Sistema online di condivisione di files rivolto principalmente agli alunni delle scuole secondarie di I grado che consente il lavoro collaborativo a distanza tra docente e discente e fra gli alunni.

L'Istituto Comprensivo di Scarperia e San Piero a Sieve individua come interlocutori:

portatori di interesse interni: studenti, famiglie, personale;

portatori di interessi istituzionali: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale, Enti Locali;

portatori di interesse partner: altre istituzioni scolastiche, agenzie formative, associazioni del terzo settore.

Il processo della comunicazione viene costantemente monitorato dallo Staff e supervisionato dal Dirigente Scolastico, mediante l'analisi dei seguenti indicatori di processo:

numero di reclami provenienti dall'area comunicazioni interne;

numero di reclami provenienti dall'area comunicazioni esterne;

numero di accessi al sito web dell'Istituto;

grado di soddisfazione degli stakeholders;

numero di partecipanti agli eventi organizzati dalla scuola e rivolti all'esterno.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Incrementare le competenze comunicative in Lingua Inglese a partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia

#### Traguardo

Incremento dei percorsi che implicano comunicazione in Lingua Inglese estendendoli oltre le

#### Priorità

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

#### Traguardo

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo



Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Comunicazione in Lingua Inglese

---

Il nostro Istituto è caratterizzato da una proiezione/apertura internazionale che si configura come una reale vocazione naturale, sin dagli anni '90. Tuttavia, è soprattutto in questi ultimi anni che ha perseguito obiettivi legati all'internazionalizzazione e alla multiculturalità: i percorsi educativi e didattici e molte delle varie attività progettuali mirano infatti a promuovere i processi di arricchimento di competenze linguistiche e culturali. Ha realizzato progetti capaci di favorire la crescita di giovani cittadini d'Europa e del mondo, innalzando la qualità dell'offerta formativa, sviluppando le potenzialità collegate all'integrazione fra le dimensioni nazionale e internazionale.

Particolare attenzione sarà data nel prossimo triennio allo studio della lingua inglese, attraverso una didattica attiva che possa privilegiare la conversazione e il dialogo in varie situazioni comunicative.

Il percorso si declina in tre attività, che saranno attivate con risorse interne o provenienti da progetti specifici:

- il potenziamento e consolidamento della lingua inglese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- percorsi didattici di esposizione alla lingua inglese ( per scuola dell'infanzia e primaria);
- adesione al progetto Erasmus+, con attività di e-twinning per alunni, job-shadowing per i docenti;
- certificazione linguistica al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Incrementare le competenze comunicative in Lingua Inglese a partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia

### **Traguardo**

Incremento dei percorsi che implicano comunicazione in Lingua Inglese estendendoli oltre le

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle lingue comunitarie attraverso progetti di interazione con madrelingua.

---

Attività prevista nel percorso: Potenziamento linguistico

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE: MULTICULTURA Referenti  
Dipartimenti Lingue Straniere.

Risultati attesi

Nell'ambito della vocazione al plurilinguismo, l'Istituto continuerà a promuovere e valorizzare le seguenti attività e progetti: Teatro in lingua inglese; Inglese in verticale: introduzione di un laboratorio di lingua inglese rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia; potenziamento della Lingua inglese nel II quadrimestre per le classi quinte della scuola primaria in orario curriculare attraverso l'intervento di docenti di Lingua Inglese della scuola secondaria; potenziamento della lingua inglese per le classi terze della scuola secondaria con un laboratorio in orario curricolare o extracurricolare. Queste attività, previste per le "classi ponte", dovranno essere estese a tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Scambi culturali con paesi esteri: Sin dagli anni '90, l'Istituto propone viaggi culturali all'estero. Gli ultimi anni hanno visto una intensificazione di queste esperienze internazionali, con viaggi in Austria, Germania, Francia (Parlamento Europeo, Strasburgo), Polonia. CLIL (Content and Language Integrated Learning): L'Istituto promuove l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, proponendo tale metodologia agli insegnanti che sono disposti ad innovare la loro didattica attraverso la comunicazione dei contenuti in inglese e francese. Attività di CLIL sono presenti nella scuola primaria di Scarperia, in particolare nel secondo segmento. Story Telling: Laboratorio di narrazione di storie e filastrocche in lingua inglese. - Adesione al progetto Erasmus+, con attività di e-twinning per alunni, job-shadowing per i docenti.

## ● Percorso n° 2: Orientamento formativo

DIDATTICA ORIENTATIVA



L'istituto prende parte alla formazione di Ambito (già promossa dal CRED-Unione dei Comuni nello scorso triennio e in via di riconferma per i prossimi anni) destinata agli insegnanti del Mugello, dalla scuola primaria alla secondaria di II grado, che promuove la sperimentazione di metodologie e pratiche mirate allo sviluppo delle attitudini, capacità e competenze di ogni alunno. La didattica orientativa mira al successo formativo trans-disciplinare, superando la didattica trasmissiva e adottando la logica dei curricoli, in cui gli obiettivi sono espressi in termini di competenze, prime tra tutte quelle di cittadinanza. In questa prospettiva metodologica, i/le docenti non si identificano unicamente in coloro che dispensano conoscenze e trasmettono informazioni, bensì organizzano contesti positivi di apprendimento che permettono/facilitano il coinvolgimento degli alunni. Tale approccio, che può essere sperimentato nell'insegnamento di tutte le discipline, come in fasce d'età diversificate, si focalizza sulle pratiche orientative non soltanto in ottica professionale/formativa, ma esistenziale: competenze di scelta, di selezione, di auto-direzione, e progettuali.

PROGETTI/AZIONI: la formazione è stata gestita dall'associazione PRATIKA, e si è sostanziata in pratiche/attività programmate in singole classi della primaria e secondaria di I grado.

#### ORIENTAMENTO FORMATIVO

Tutte le attività orientative (accoglienza, accompagnamento, consulenza) vengono sostenute dall'agire quotidiano, quando in classe si lavora con le discipline, focalizzando l'aspetto formativo dei contenuti e valorizzando le risorse dei singoli in apprendimento, primi tra tutte quelli presenti nell'aula, così da prevenire dispersione e disagio scolastico. Tale approccio promuove il consolidamento di competenze di base, stimola l'auto-orientamento di alunni e si consolida in continuità (infanzia-primaria-secondaria) nei curricoli di istituto, riunioni tra classi-ponte, dipartimenti, gestione dei rapporti con agenzie formative e istituzioni del territorio, ma anche nei numerosi progetti che annualmente l'istituto rinnova o inaugura. PROGETTI/AZIONI: l'istituto partecipa al progetto CRED-Ambito PEZ che comprende interventi di carattere informativo/formativo curati da orientatori specializzati con le classi prime, seconde e terze della secondaria di I grado e con i genitori delle classi seconde e terze.

#### ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Costituisce l'ultimo segmento dell'attività orientativa che permea la didattica, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Le attività principiano dalla classe seconda della secondaria di I grado e si intensificano nel corso della classe terza. In particolare, sono previste: presentazione dei curricoli e della offerta formativa degli istituti di II grado utilizzando, principalmente i portali informativi delle singole scuole, della Regione Toscana e del MIUR; incontri con docenti e alunni delle scuole superiori del territorio; informazione sugli Open Day; creazione di una bacheca dedicata all'interno della scuola e di un apposito spazio in ogni classe terza; disponibilità di partecipazione a laboratori disciplinari pomeridiani organizzati dagli istituti superiori; incontri



orientativi 'fra pari'; interventi di orientamento personalizzato per alunni con bisogni educativi speciali, al fine di organizzare forme di accompagnamento verso le scuole superiori e/o altri percorsi formativi; sportello orientativo con colloqui individuali per studenti delle classi terze gestito da esperti esterni; incontri con i genitori di alunni delle classi terze gestito da esperti esterni.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### **Traguardo**

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Consolidamento dell'orientamento formativo, attraverso la sperimentazione di percorsi di didattica orientativa.

---

## Attività prevista nel percorso: Didattica orientativa e

---



## laboratori di orientamento

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO
Risultati attesi	Attraverso la formazione dei docenti in tema di didattica orientativa, l'attivazione di laboratori orientativi, gestiti da operatori specializzati per tutti gli allievi dell'Istituto, con particolare riferimento agli alunni della secondaria di primo grado, e il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento ci si propone di stimolare la consapevolezza di sé e la scoperta delle proprie attitudini in modo da effettuare una scelta il più possibile consapevole in sinergia fra scuola e famiglia.

### ● **Percorso n° 3: Laboratori espressivi**

---

Il nostro Istituto comprensivo è una scuola storicamente a tempo pieno/prolungato. Questo modulo orario permette di progettare percorsi espressivi ricchi e articolati che valorizzano le dimensioni operative, sociali e laboratoriali. Tali percorsi consentono una didattica inclusiva e orientativa che valorizza i diversi stili di apprendimento dell'alunno, permettendo di scoprire le



proprie attitudini e di acquisire consapevolezza del proprio potenziale; questo rappresenta un valido strumento per contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

I percorsi progettati riguardano i seguenti linguaggi:

1. MUSICA
2. ARTE
3. TEATRO E CINEMA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

### **Traguardo**

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Consolidamento/strutturazione di moduli di continuità' didattica Infanzia-Primaria-



Secondaria.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione dell'organico di potenziamento

Attività prevista nel percorso: Canto e ritmo

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Multicultura
Risultati attesi	<p>Il nostro Istituto cerca di valorizzare l'educazione musicale fin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguirla con gradualità nella scuola primaria e secondaria. Il progetto musica è articolato in fasce d'età con modalità specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo cognitivo degli alunni. La realizzazione del progetto prevede il supporto di docenti di musica della scuola secondaria di primo grado e di esperti esterni e vuole realizzare percorsi musicali tesi a consolidare l'ascolto di suoni, ritmi, melodie e la scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale; a stimolare la memoria, la percezione e il controllo dei movimenti; a produrre semplici sequenze sonore con la voce, il corpo, gli oggetti e gli strumenti.</p>



## Attività prevista nel percorso: Arte

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale Multicultura
Risultati attesi	Diffondere e valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio attraverso le visite ai musei del territorio e la partecipazione ad eventi culturali quali: - L'Infiolata; - Simposio di scultura A.Berti; - L'estemporanea di pittura. Sperimentare percorsi che valorizzino e stimolino la creatività attraverso l'utilizzo di diverse tecniche artistiche.

## Attività prevista nel percorso: Teatro e cinema

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale Multicultura
Risultati attesi	Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale, il teatro e il cinema sono linguaggi espressivi fondamentali per promuovere l'apprendimento, la pratica e la valorizzazione dei linguaggi artistici. Rappresentano un'attività formativa



fondamentale per educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione. Pertanto la scuola organizza laboratori teatrali , in collaborazione con varie associazioni del territorio, e partecipa alla visione di spettacoli teatrali e cinematografici anche con cineforum.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Negli ultimi anni l'Istituto ha adottato, attraverso la formazione dei docenti e la sperimentazione nelle classi, modalità di didattica laboratoriale a forte cifra innovativa, fra cui si segnalano:

**I Laboratori del Sapere Scientifico:** metodologia adottata in tutto l'Istituto per il curricolo di matematica e scienze, in coerenza con la Rete LSS della Regione Toscana, e in continuità verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado. L'Istituto ha presentato la propria esperienza con tale metodologia in vari contesti, tra cui l'ultima edizione di Didacta - Firenze. Si tratta di un approccio decisamente alternativo alla didattica trasmissiva frontale, che parte da un problema autentico posto dall'insegnante o collegato a una situazione (problem based learning), per portare gli alunni a individuare, pianificare e adottare le azioni necessarie per la risoluzione. I percorsi sono infatti costruiti secondo l'approccio delle 5E (Engage, Explore, Explain, Elaborate, Evaluation).

**I Laboratori del Sapere:** tengono insieme impianto metodologico e curricolo disciplinare, grazie allo sviluppo di percorsi didattici esemplari, che coniugano attenzione ai saperi e motivazione degli studenti. L'obiettivo è superare il modello puramente trasmissivo dell'insegnamento, a cui si contrappone un apprendimento significativo, promosso attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche selezionate, siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione, per la costruzione partecipata di conoscenze, all'interno della classe.

**I progetti di Coding:** programmazione e coding collegati alla robotica consentono agli alunni di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo, collegando matematica e coding agli aspetti applicativi delle scienze e della tecnologia. I progetti di coding, sperimentati come segmenti di programmazione dalla scuola dell'infanzia ("Giocando con Bee Bot") fino alla scuola secondaria (STEM), ma non ancora generalizzati in tutte le classi, servono a promuovere la cultura scientifica, il problem solving creativo e l'autonomia.



## Aree di innovazione

---

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: un primo obiettivo è quello di rendere utilizzabile a tutti i docenti dei tre ordini di scuola il pacchetto base delle Google app for education, attivando eventualmente altre app su richiesta in base a specifiche esigenze (ad esempio google analytics);
- Disseminazione delle metodologie innovative già in atto per far sì che entrino a pieno titolo nel curriculum verticale dell'Istituto.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con i fondi del PON ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia (avviso pubblico 38007 del 27/05/2022 azione 13.1.5) si prevede la realizzazione di ambienti didattici innovativi per le due scuole dell'infanzia. Gli interventi saranno volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Verranno allestiti laboratori multifunzionali strutturati per centri di interesse prevalentemente negli spazi comuni e verrà incrementata la dotazione tecnologica delle scuole.



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, l'Istituto potrà progettare nuovi ambienti attraverso la creazione di spazi di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Sarà possibile implementare gli ambienti scolastici con arredi e attrezzature digitali versatili. In attesa delle Linee Guida emanate dal Ministero, il Collegio dei docenti ha nominato un gruppo di progettazione che coinvolge le Funzioni strumentali, l'animatore digitale e il team digitale con funzioni di coordinamento per la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.□



## Aspetti generali

INDIRIZZI PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022 -25

(Art.1 comma14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275/199)

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il decreto n. 254 del 16 novembre 2012 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", in cui le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, enunciate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, vengono assunte come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione;

**VISTO** il Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22.02.2018, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che individua nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile una delle principali sfide della contemporaneità;

**VISTA** la Nota MIUR 21627: "Sistema Nazionale di Valutazione - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'offerta formativa)";



**VISTI** i FINANZIAMENTI DEL PNRR ASSEGNATI CON *DM 161 del 14 giugno 2022* (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. *La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2*);

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione di incontri informali e formali;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati, volti a promuovere una didattica orientativa (al fine di evitare la successiva dispersione scolastica) e a favorire la comunicazione nelle lingue comunitarie (al fine di generare nell'istituzione scolastica una vocazione internazionale), e a potenziare la creatività e l'inclusività attraverso l'arte e la musica, percorsi che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**CONSIDERATA** la recente emergenza COVID-19, con riferimento al Piano Scuola 2021 – 2022 e al Protocollo di Intesa per la sicurezza siglato con le OO.SS., nonché ai Protocolli anticontagio tuttora vigenti nell'Istituto comprensivo;

**RITENUTO** di dover operare nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali;



**AL FINE** di offrire suggerimenti volti a garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo), compatibilmente con le misure igienico – sanitarie e di sicurezza, a tutela di alunni, personale e utenza;

## DIRAMA

**il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici**

### ***Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

- A.** Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B.** Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- C.** Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e sostenibili per l'ambiente; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- D.** Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



**E.** Favorire negli alunni l'apertura a una dimensione multiculturale, intesa come potenziamento della competenza comunicativa in lingua straniera e come disponibilità al contatto con lingue e culture diverse; a tale scopo sarà da favorire anche la formazione dei docenti in contesti internazionali, a partire da progetti di *job shadowing*.

**F.** Favorire l'innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.

### ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

**G. Nella pianificazione delle lezioni,** sarà necessario programmare, oltre alle metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

**H. Nella gestione della classe** si ritiene di dover privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare).

**I. In un modello di scuola che si caratterizza per il tempo pieno/ prolungato, nell'assegnazione dei compiti per casa** è necessario tenere conto del carico di lavoro complessivo degli alunni, prendendo in considerazione i loro impegni anche derivanti dalla frequentazione di altre agenzie formative; è comunque da evitare che l'impossibilità di essere seguiti dai familiari nei compiti a casa diventi elemento discriminante per gli alunni in situazione di svantaggio linguistico o familiare. Si dovrà quindi cercare di attivare momenti di recupero delle competenze sia in orario scolastico che extrascolastico.



**L. Nella valutazione** sono da privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, esprimendo un giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere sulle scelte didattiche operate e, eventualmente, cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Si dovrà comunque sempre fare riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti.

**M. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

**N. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo**, posto che la scuola attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, si ricorda a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie, e di applicarle sistematicamente con riferimento al Patto educativo di corresponsabilità;

**O. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In quest'ottica sono sicuramente da privilegiare le nuove tecnologie.

La Dirigente Scolastica

(Meri Nanni)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARLO LORENZINI	FIAA829019
INFANZIA SCARPERIA	FIAA82903B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FEDI-STEFANACCI	FIEE82903L
CLASIO	FIEE82904N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANDREA DEL CASTAGNO	FIMM82901D
GALILEO CHINI	FIMM82903G



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CARLO LORENZINI FIAA829019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SCARPERIA FIAA82903B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FEDI-STEFANACCI FIEE82903L**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 36 ORE



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CLASIO FIEE82904N**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: ANDREA DEL CASTAGNO FIMM82901D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GALILEO CHINI FIMM82903G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**



## trasversale di educazione civica

1 ora settimanale. Si allega curriculum verticale.

### Allegati:

ed.civica\_Def\_Def.pdf

## Approfondimento

---

La scuola ha adottato e tende a consolidare nell'ottica triennale, sia nelle classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria che in quelle della scuola Secondaria di primo grado, **il tempo pieno e quello prolungato**, nella convinzione che tali modalità favoriscano un processo di insegnamento/apprendimento più disteso, robusto, flessibile e aperto, con possibilità di lavoro didattico anche a classi aperte e adozione di metodologie cooperative, laboratoriali e personalizzate, quindi più inclusive.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia di Scarperia e di San Piero funziona con un orario di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

- Scuola dell'Infanzia di Scarperia orario 8.30-16.30;
- Scuola dell'Infanzia di San Piero orario 8.00-16.00.

Entrambi i plessi sono circondati da un ampio giardino che consente di svolgere attività didattiche e ricreative all'aperto. Il plesso di Scarperia ha 6/7 sezioni miste per età, un ampio salone polifunzionale con angolo biblioteca, un'aula di musica e motricità, un'aula benessere, un angolo informatico e un refettorio. Il plesso di San Piero ha 4 sezioni miste per età, una biblioteca scolastica, un laboratorio di scienze e un ampio salone polifunzionale per attività ludico- didattiche, un refettorio.



## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria del plesso di Scarperia ha un'organizzazione oraria a tempo pieno con 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario 8.30-16.30. In ogni classe operano almeno 2 docenti: uno per l'area antropologica-linguistico-espressiva e uno per l'area matematico-scientifica-espressiva; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti. Nel plesso, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- Aula di musica e psicomotricità;
- Aula di scienze;
- Biblioteca scolastica;
- Aule benessere per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- Palestra condivisa con la scuola secondaria di I grado di Scarperia;
- Aula informatica;
- 3 aule all'aperto condivise con la scuola secondaria di I grado di Scarperia;
- Auditorium condiviso con la scuola secondaria di Scarperia;
- Refettorio condiviso con la scuola secondaria di Scarperia.

La scuola primaria di San Piero ha un'organizzazione oraria di 27 ore e di 40 ore; con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il tempo scuola è stato ampliato fino a 32 o 36 ore, a seguito dalla richiesta delle famiglie sempre più orientata verso il tempo pieno di 40 ore.

Grazie ad un finanziamento erogato dall'Amministrazione Comunale e in parte sostenuto da progetti di Istituto, è possibile offrire all'utenza un arricchimento del tempo-scuola anche per i due pomeriggi, del martedì e/o del venerdì, non coperti dall'organico dell'autonomia. D'altra parte, ogni anno è rinnovata la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale di attivare anche in questa sede classi a tempo pieno. Nell'orario modulare intervengono più docenti su ogni classe: tendenzialmente uno per l'area linguistica/Uno per l'area matematico-scientifica/Uno per l'area antropologica; è presente un docente di Religione e uno di Lingua inglese, quando gli insegnanti di classe non sono abilitati a tali insegnamenti. Nel plesso, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- laboratorio d'informatica;



- aula di scienze;
- palestra condivisa con la scuola secondaria di San Piero;
- sala lettura bambini biblioteca comunale;
- spazi outdoor condivisi con la scuola secondaria di San Piero;
- Auditorium e refettorio condivisi con la scuola secondaria di San Piero;

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di Scarperia e di San Piero funzionano a tempo prolungato con un orario settimanale di 36 ore articolato su cinque/sei giorni, dal lunedì al venerdì/sabato con due rientri pomeridiani (con mensa). L'orario a tempo prolungato permette la realizzazione di attività con docenti in compresenza e attività di recupero e sostegno. Nel plesso di Scarperia, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- aula benessere per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- laboratorio di informatica;
- aula di scienze;
- aula di musica;
- aula di matematica e tecnologia;
- palestra e refettorio condivisi con la scuola primaria;
- 3 aule all'aperto condivise con la scuola primaria.

Nel plesso di San Piero, oltre ad aule provviste di lavagne interattive multimediali o monitor touch screen, sono presenti alcune aule/laboratorio:

- aula benessere per attività specifiche con alunni con bisogni educativi speciali;
- aula di scienze;
- aula di informatica;



- palestra e refettorio condivisi con la scuola primaria;
- spazi outdoor condivisi con la scuola secondaria di San Piero.



## Curricolo di Istituto

### SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Costruire il curricolo è realizzare percorsi di apprendimento che siano realmente efficaci per tutti gli studenti, e che siano condivisi e sperimentati da molti insegnanti di ciascuna scuola autonoma. Per gli insegnanti lavorare sul curricolo ha significato e significa: □scegliere i contenuti disciplinari su cui lavorare individuando alcuni elementi indicativi della disciplina adatti alla maturazione psicologica degli studenti; □progettare percorsi didattici che tengano conto delle potenzialità cognitive e motivazionali degli alunni nelle diverse età e chiariscano cosa insegnare e come insegnare; □sperimentare i percorsi didattici progettati nelle diverse classi; □riflettere sugli esiti della sperimentazione, cioè presentare il lavoro svolto ai colleghi del laboratorio, mettere in evidenza dei punti di forza e di debolezza del percorso didattico, discutere e ricercare le modifiche necessarie a rendere la proposta sempre più idonea a suscitare interesse e motivazione negli alunni consentendo loro di raggiungere gli obiettivi previsti e di scoprire il gusto dell'apprendere; □creare ambienti di apprendimento efficaci per assicurare la motivazione, la concentrazione e l'uguaglianza di opportunità. La scuola del curricolo ha un risvolto orientativo sulla formazione degli alunni, sin dalla scuola dell'infanzia. Grazie alla realizzazione e documentazione di percorsi didattici a carattere laboratoriale, dove è possibile vedere il processo di ciascun allievo, i docenti possono sfruttare al meglio le risorse strumentali e materiali dell'istituto.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA PRIMARIA

In base ai nuclei tematici di Costituzione-Sviluppo sostenibile-Cittadinanza digitale il Dipartimento di Educazione civica ha steso il curricolo verticale condiviso tra tutti gli ordini di scuola che vede coinvolte tutte le discipline di insegnamento.

Il curricolo è stato articolato in obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza/abilità, esempi di attività e proposte di attività dal territorio.

LINK per collegamento curricolo verticale di educazione civica:

[https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=73&Itemid=73](https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73&Itemid=73)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA SECONDARIA

In base ai nuclei tematici di Costituzione-Sviluppo sostenibile-Cittadinanza digitale il Dipartimento di Educazione civica ha steso il curricolo verticale condiviso tra tutti gli ordini di scuola che vede coinvolte tutte le discipline di insegnamento.

Il curricolo è stato articolato in obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza/abilità, esempi di attività e proposte di attività dal territorio.

LINK al curricolo verticale di educazione civica:

[https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=73&Itemid=73](https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73&Itemid=73)



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **OBIETTIVO 4 AGENDA 2020/30**

ISTRUZIONE DI QUALITÀ “Fornire un’educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

Tramite la sperimentazione dei segmenti di curricolo di Educazione Civica e la verifica degli snodi di raccordo nel passaggio fra ordini di scuola, l'Istituto intende porsi non solo come garante della qualità dell'istruzione ma anche come agenzia educativa che ha il compito di formare i cittadini del futuro.

#### **Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## **Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Uno dei ruoli importanti della scuola è sostenere gli alunni, ancor di più, i bambini piccoli, a sviluppare un senso di identificazione e consapevolezza di quelle comunità più ampie, comprese quelle globali. L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo. Tutti i campi di esperienza concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

LINK al curricolo di educazione civica:

[www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=73&Itemid=3](http://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73&Itemid=3)

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo, progettato in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 e i successivi Nuovi scenari, è l'espressione dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Le competenze di cittadinanza e disciplinari indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale degli allievi. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie scolastiche, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. I curricoli verticali del nostro Istituto riguardano tutte le discipline, ovvero : - Italiano; - Storia; - Geografia;- Matematica; - Scienze; - Educazione motoria; - Musica; - Arte; -Religione; - Lingua inglese; - Lingua francese (solo secondaria)- Tecnologia -Educazione Civica. I curricoli verticali sono stati progettati con l'intento di favorire: le metodologie laboratoriali, la valorizzazione del territorio e il consolidamento delle abilità, conoscenze e competenze, nell'ottica della valorizzazione di tutti gli alunni. I curricoli vengono costantemente aggiornati all'interno dei Dipartimenti



disciplinari.

Si rimanda al curricolo verticale di Istituto, reperibile sul sito della scuola al seguente link:

[www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=73&Itemid=3](http://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73&Itemid=3)

## Dettaglio Curricolo plesso: CARLO LORENZINI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

In allegato, presentazione del plesso. Di seguito, i link al sito della scuola per ciò che riguarda il curricolo verticale e la documentazione di alcune attività didattiche:

<https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni-didattica/curricoli-e-documentazioni.html>

#### **Allegato:**

Brochure Scuola Infanzia San Piero.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SCARPERIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Curricolo di scuola

In allegato, presentazione del plesso. Di seguito, i link al sito della scuola perciò che riguarda il curricolo verticale e la documentazione di alcune attività didattiche:

<https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni-didattica/curricoli-e-documentazioni.html>

### **Allegato:**

brochure Scuola Infanzia Scarperia.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: FEDI-STEFANACCI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

In allegato, presentazione del plesso.

### **Allegato:**

Brouchure primaria san piero .pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali



## Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: CLASIO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### **Curricolo di scuola**

In allegato, presentazione del plesso.

#### **Allegato:**

Brochure primaria Scarperia.pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Formazione classi



## Dettaglio Curricolo plesso: ANDREA DEL CASTAGNO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

In allegato, la presentazione del plesso.

#### Allegato:

BROCHURE secondaria San Piero.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Dettaglio Curricolo plesso: GALILEO CHINI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

In allegato, la presentazione del plesso.

#### Allegato:

Brochure Secondaria Scarperia.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA: ORIENTAMENTO: Service Learning

In tale progetto sono comprese tre attività in cui la scuola svolge un servizio per la comunità: -

**Compagni di Strada:** Progetto di sostegno scolastico che si attua nella scuola primaria e secondaria di primo grado di Scarperia e San Piero. Ha lo scopo di fornire un aiuto agli alunni che presentano difficoltà scolastiche, soprattutto nello svolgimento dei compiti a casa e che, per vari motivi (difficoltà familiari, scarsa padronanza della lingua italiana, problemi di disagio scolastico o di inserimento nel tessuto sociale) non possono ricevere aiuto dall'ambiente familiare. La realizzazione del progetto avviene grazie alla presenza di un gruppo di tutor volontari reperiti nella nostra comunità; si tratta di professionisti in pensione e non solo, che sono fortemente motivati, consapevoli dell'importanza del servizio che svolgono, desiderosi di contribuire, con il loro tempo e le loro energie, a rimuovere le situazioni di disagio giovanile e familiare presenti nell'ambiente in cui vivono. Si aggiungono gli studenti del triennio delle Scuole Secondarie Superiori del territorio in alternanza scuola lavoro; il nostro Istituto stipula apposite convenzioni con le scuole dei ragazzi interessati a fare questa esperienza. -

**Pomeriggi a scuola:** Progetto di ampliamento del tempo scuola che si tiene da alcuni anni presso la scuola primaria di San Piero a Sieve. L'Istituto, con fondi forniti dall'Amministrazione Comunale più un piccolo contributo dei genitori degli alunni, stipula contratti con le Associazioni del territorio per la realizzazione di laboratori pomeridiani di educazione motoria e teatrale nei due pomeriggi non coperti dal tempo scuola vero e proprio. Partecipano al progetto circa 90 alunni di tutte le classi della scuola primaria, a testimonianza della rilevanza del progetto come servizio alla comunità. -

**"Riscopriamo l'Oratorio della Madonna del Vivaio":** il progetto incontra i bisogni della comunità locale in quanto da tempo si fa portavoce della volontà di recupero e valorizzazione di un bene artistico e religioso del 1700, ad oggi in stato di abbandono. Il progetto evidenzia una forte integrazione tra l'azione solidale messa in atto e il curricolo, non solo perché soddisfa molti obiettivi di cittadinanza, ma anche perché si appoggia al cardine dell'educazione ambientale, uno dei focus del PTOF della nostra scuola. Gli studenti sono i veri protagonisti, infatti risultano particolarmente coinvolti nella sensibilizzazione di genitori, comunità e Amministrazione. Ne è derivata di conseguenza anche una forte collaborazione con la cittadinanza, tanto che, su sollecitazione della scuola, è nato un Comitato di oltre cento iscritti. Nel portare avanti questo servizio a favore della propria comunità gli alunni hanno sperimentato la reciprocità del dare e del ricevere: hanno dimostrato il loro impegno fattivamente, 'hanno imparato facendo'. Nei



progetti che si sono susseguiti durante vari anni e che anche in quest'anno scolastico verranno sviluppati, gli alunni si sono sentiti protagonisti, hanno cercato di collaborare per risolvere un problema, si sono sentiti utili, hanno imparato a comunicare e ad apprezzare il contributo di tutti in un'ottica di inclusione. Le varie attività si svolgono a scuola e al di fuori di essa e vengono coinvolti esperti di arte, rappresentanti del Comune, della Parrocchia e organizzazioni locali. - "Piantiamo alberi per un domani": il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e vede la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e delle guardie forestali del territorio. Ogni anno, nella ricorrenza della "Festa dell'albero" che si celebra il 21 novembre, gli alunni della scuola metteranno a dimora alcune piante in un terreno da riforestare prescelto all'interno del Comune. - Incontri e percorsi sul tema della solidarietà e del volontariato con associazioni attive sul territorio: Progetto Badenya, Progetto Beja Flor, incontri con le Proloco di Scarperia e San Piero. - Collaborazioni con la Consulta dei genitori per attività progettuali via via concordate che prevedono anche l'intervento diretto dei genitori della Consulta per opere di manutenzione e cura dell'ambiente scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio



orientativo condiviso con studenti e famiglie.

### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

### Risultati attesi

---

Consolidare gli aspetti scolastici, ma anche educativi (aiuto nell'organizzazione del lavoro scolastico e aiuto nello svolgimento dei compiti). Aumentare il profitto scolastico. Consolidare la collaborazione scuola-famiglia. Consolidare la rete scuola-ente locale-associazioni al fine di rimuovere il disagio e promuovere benessere nei bambini e negli adolescenti. Favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra il nostro Istituto e le scuole secondarie presenti sul territorio. Ampliare il tempo scuola rispondendo a un'esigenza delle famiglie. Favorire la collaborazione fra l'Istituto e altre agenzie del territorio. Promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

### Approfondimento

Sono state attivate apposite convenzioni per l'utilizzo di studenti in alternanza con l'IIS Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo, il Liceo Statale Pascoli di Firenze e l'IIS Machiavelli di Firenze.

L'Istituto ha aderito alla Rete "Service Learning" dell'Italia Centrale.



## ● AREA: ORIENTAMENTO: Italiano lingua 2

---

Il nostro Istituto si colloca in una realtà a forte processo migratorio: oltre a sentire l'esigenza di avere un Protocollo accoglienza specifico per alunni stranieri, sono state attivate strategie di intervento per realizzare un'efficace integrazione nella comunità scolastica e non solo. Al primo ingresso dell'alunno a scuola viene attivato un percorso didattico immediato di prima alfabetizzazione, che consente al bambino di acquisire le competenze minime per comprendere semplici frasi e farsi capire. In una fase successiva l'alunno viene guidato a imparare a gestire i diversi usi e registri della lingua italiana. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili in itinere in base alle esigenze dei singoli alunni. Gli alunni sono altresì inseriti in un percorso di alfabetizzazione a cura di associazioni presenti sul territorio e incaricate dal CRED Mugello tramite fondi PEZ; gli interventi vengono personalizzati in base ai casi insieme con le insegnanti curricolari dei bambini.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati a distanza

### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi didattici sono articolati sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali quali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri è reperibile sul sito della scuola: <https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni->



[didattica/protocolli.html](#)

## ● AREA: ORIENTAMENTO: PAS arricchimento strumentale

---

Il Programma di Arricchimento Strumentale Basic, livello 1 è uno strumento adatto allo sviluppo cognitivo dei bambini in età prescolare e all'inizio della loro scolarizzazione. La necessità di usare tale metodo deriva soprattutto dal bisogno di incrementare l'attenzione e la concentrazione dei nostri alunni. Lo strumento pone l'attenzione alla pianificazione degli step da mettere in atto per raggiungere un obiettivo e alla consapevolezza delle strategie da poter utilizzare. Dà importanza alla costruzione di un pensiero flessibile, scegliendo alternative e sviluppando varie strategie di approccio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### **Priorità**

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

##### **Traguardo**

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



## Risultati attesi

---

La competenza acquisita nell'utilizzo dello strumento migliora diverse modalità di apprendimento di funzioni cognitive: - Promuove l'arricchimento del funzionamento cognitivo - Sviluppa le funzioni cognitive emergenti - Costruisce un universo di contenuti di base sconosciuti ai bambini piccoli - Previene disfunzioni cognitive e allontana i fattori di rischio che possono condurre a difficoltà di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Questa pratica didattica necessita di un kit di strumenti a disposizione dell'alunno.

Si fa riferimento, per esempio, a:

Feuerstein R. (et al.), *Il Programma di Arricchimento Strumentale di Feuerstein: fondamenti teorici e applicazioni pratiche*, Edizioni Erickson, 2008

## ● AREA: ORIENTAMENTO: Il gesto grafico

---

Il progetto nasce dall'esigenza di preparare correttamente all'apprendimento della scrittura manuale nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, al fine di facilitare questo tipo di apprendimento e di prevenire difficoltà grafo-motorie ed eventuali forme di disgrafia. Questo progetto ha alla base precedenti sperimentazioni realizzate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ed è comunemente noto come "Metodo Venturelli".



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Risultati attesi

---

Per la scuola dell'infanzia, migliorare fin dal primo anno di frequenza i prerequisiti per la scrittura e le basi grafo-motorie degli alunni, prevenire eventuali disturbi di disgrafia e sviluppare in modo più armonico e graduale la postura, la prensione degli strumenti grafici e l'apprendimento del gesto grafico, facilitando così l'apprendimento della scrittura in stampato e in corsivo nel primo anno di scuola primaria. Nelle classi prime della scuola primaria : promuovere corrette abitudini motorie, posturali e di presa degli strumenti grafici, ma anche esercizi grafo-motori, percettivi e strettamente grafici di preparazione (macrografia e pregrafismo) e di avvio alla scrittura sia in stampato maiuscolo sia in corsivo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Bibliografia essenziale di riferimento:

- Venturelli A., *Dal gesto alla scrittura*, Mursia, Milano, 2004.
- Venturelli A., *Il corsivo una scrittura per la vita*, Mursia, Milano, 2009.
- Venturelli A., *Lettere in fondo al mare*, Mursia, Milano, 2011.
- Venturelli A., *Scrivere: l'abilità dimenticata*, Mursia, Milano, 2011.
- Venturelli A., *Unità didattica di Analisi di un metodo per la preparazione alla scrittura nella scuola dell'infanzia*, Università degli Studi di Ferrara, Master in Consulente Didattico e Rieducatore della Scrittura, a.a. 2013-14.

## ● AREA: ORIENTAMENTO: Centro di ascolto

Si tratta di uno sportello di consulenza / ascolto che svolge attività di sostegno, prevenzione e informazione destinate ad allievi, docenti e genitori. All'inizio di ogni anno scolastico, la psicologa rinnova la propria disponibilità presentandosi personalmente in ogni classe e ricordando a tutti gli alunni le finalità del Centro ascolto. Aperto a tutti, lo sportello principalmente offre agli studenti le opportunità del counseling lontani dal contesto familiare e in una situazione protetta. L'intervento è sempre condizionato alla richiesta dell'alunno e al consenso della famiglia e le vicende trattate sono legate al segreto professionale. Se il problema è di carattere personale, esso rimane delimitato nella relazione fra psicologa e utente; laddove vi siano ricadute nel comportamento in classe o nel rendimento scolastico, si può coinvolgere il coordinatore o l'intero consiglio. La psicologa può, infatti, partecipare ai consigli ed a tutte le attività di classe. La famiglia dell'allievo viene convocata solo in casi di necessità, mentre se è un genitore a chiedere consulenza sarà la psicologa a valutare se ascoltare o meno l'alunno. Sono



possibili interventi per l'intero gruppo classe, qualora si presentino problematiche specifiche segnalate da docenti o allievi. Svolge servizio di orientamento per gli studenti e le famiglie che ne fanno richiesta. Ha cadenza bisettimanale e si tiene sia a Scarperia che a San Piero a Sieve.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

### Risultati attesi

---

Promuove il benessere psicofisico di tutte le componenti della scuola facilitandole nelle loro interrelazioni; favorisce la consapevolezza di sé e la risoluzione mediata dei conflitti; contrasta il disagio e l'abbandono scolastico



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

L'attività è finanziata con i fondi del Piano Educativo Zonale, tramite il CRED (Unione dei Comuni).

### ● AREA: CONTINUITA': Continuità in verticale

---

Il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo è un momento importante e delicato che accompagna gradualmente lo studente in un processo di crescita didattica ed educativa. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare le curiosità, le ansie e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Il nostro Istituto cerca di rendere organico e unitario il percorso formativo dell'alunno, aiutandolo ad affrontare i tanti interrogativi che lo accompagnano nel passaggio da un ordine di scuola a un altro, creando opportunità di confronto, di conoscenza e di esplorazione dei nuovi ambienti che lo accoglieranno. Il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, è l'elemento che consente di dare continuità metodologica e didattica. AZIONI: Infanzia/Primaria: - passaggio di informazioni ed osservazioni attraverso l'adozione di una scheda di raccordo condivisa tra i docenti dei due ordini (ins. dei 5 anni e della quinta primaria); - percorso "il gesto grafico" secondo il metodo Venturelli, al fine di preparare correttamente all'apprendimento della scrittura manuale nel passaggio scuola infanzia e primaria e prevenire difficoltà grafo-motorie; - formazione delle classi prime: i docenti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo per la formazione delle classi in base ai criteri adottati nell'Istituto; - visita degli alunni della scuola dell'Infanzia alla scuola primaria, per conoscere i luoghi e i futuri insegnanti attraverso attività ludiche e di animazione alla lettura; - accoglienza, all'inizio del



nuovo anno scolastico, con attività ludico - teatrali organizzate dai docenti della scuola primaria. Primaria/Secondaria: - sono previsti due momenti di incontro tra i docenti della primaria e della secondaria, anni ponte, per presentare gli alunni, formare le classi secondo i criteri adottati nell'Istituto e analizzare i bisogni degli allievi, specie per i bambini con Bisogni Educativi Speciali e condividere il curricolo e stendere le prove di ingresso. - momento in cui i bambini della primaria si recheranno nella scuola secondaria per fare un'intervista ai ragazzi della secondaria in uscita, che risponderanno alle domande e racconteranno la loro esperienza scolastica. - condivisione docenti fra scuola primaria e secondaria per lo svolgimento di piccoli segmenti del curricolo verticale per alcune discipline.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### **Priorità**

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### **Traguardo**

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



## Risultati attesi

Finalità e obiettivi: - Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. - Lavorare insieme, alunni e insegnanti del successivo grado di scuola, per rafforzare le dinamiche relazionali e la collaborazione tra gli alunni. - Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola. - Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna Aula generica
------	------------------------

## Approfondimento

Di seguito i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti per la formazione delle nuove classi:

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME		
ORDINE	CRITERI	VARIABILI
<i>Scuola dell'INFANZIA: dirigente scolastico, funzione strumentale Valutazione-Continuità, coordinatrice di plesso dell'Infanzia, docenti delle sezioni uscenti del plesso</i>	CRITERI DI OMOGENEITA'	<i>Equilibrato numero di alunni nelle diverse classi; Equilibrio tra numero delle alunne e degli alunni; Equilibrio nel numero di alunni con Bisogni</i>



<p><b><u>Scuola PRIMARIA:</u> dirigente scolastico, funzione strumentale Valutazione-Continuità, coordinatrice di plesso della Scuola Primaria, docenti delle sezioni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, docenti della Scuola Primaria delle future prime;</b></p> <p><b><u>Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</u> dirigente scolastico, funzione strumentale Valutazione-Continuità, docenti delle sezioni delle classi quinte della Scuola Primaria e coordinatore/trice di plesso della Scuola Secondaria di primo grado.</b></p>		<p><b>Educativi Speciali (BES A,B,C)</b></p> <p><b>Sezioni miste (scuola dell'Infanzia) con gli alunni più piccoli dell'anno precedente e gli alunni più grandi dell'anno successivo.</b></p>
	CRITERI RELAZIONALI	<p><b>Abbinamento equilibrato tra alunni/e che si sostengono affettivamente;</b></p> <p><b>Abbinamento/ divisione tra alunni/e che collaborano positivamente o che presentano dinamiche relazionali connotate da criticità;</b></p>
	CRITERI FORMATIVO-DIDATTICI	<p><b>Attenzione: abbinamento di alunni/e tenendo conto dei tempi e delle modalità di apprendimento;</b></p> <p><b>Autonomia: abbinamento di alunni/e in base alle modalità di lavoro;</b></p> <p><b>Competenze cognitive: abbinamento in base ai diversi livelli di maturazione delle abilità/conoscenze di base;</b></p>
	CRITERI LEGATI A ESIGENZE LOGISTICHE	<p><b>Eventuale abbinamento di alunni/e in relazione alla stessa provenienza (frazione, località isolata).</b></p>

## ● AREA MULTICULTURA: Lettura ad alta voce

PROGETTO REGIONALE "LEGGERE FORTE!" "Leggere forte!" è una iniziativa della Regione Toscana realizzata con il coordinamento scientifico dell'Università di Perugia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Indire (L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e Cepell (Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni Culturali dedicato alla promozione della lettura). Alla formazione aderiscono docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. La pratica dell'ascolto della



lettura ad alta voce viene realizzata in maniera continuata, intensiva e sistematica, con tempi di durata progressivamente crescenti. Sono gli stessi docenti di classe a leggere ad alta voce ai propri bambini e ragazzi, secondo la metodologia specificamente messa a punto per questa iniziativa e acquisita durante i percorsi formativi. L'intento è introdurre l'ascolto della lettura a voce alta a favore di alunni e studenti, come pratica destinata a durare nel tempo. L'Istituto aderisce annualmente al progetto "Libriamoci"(settimana della lettura ad alta voce).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

#### **Traguardo**

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.



### Risultati attesi

---

L'obiettivo è ridurre la dispersione attraverso la promozione del successo scolastico. L'iniziativa include una ricerca in cui sono misurate alcune dimensioni emotive e cognitive per verificare gli effetti reali che l'intervento intensivo della lettura ad alta voce produce sui bambini e sui ragazzi. Nel breve termine è infatti possibile monitorare gli effetti dell'ascolto della lettura ad alta voce su alcuni elementi chiave del processo di apprendimento: • i tempi di attenzione; • la pianificazione delle azioni; • il lessico e la proprietà di linguaggio; • le emozioni e la consapevolezza di sé; • la costruzione della propria identità; • l'autonomia di pensiero; • le relazioni tra pari e con gli adulti; • la costruzione di un pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● AREA MULTICULTURA: Biblioteca e Mostra del libro

---

Nei due plessi della scuola dell'infanzia e nel plesso della scuola primaria di Scarperia è presente una biblioteca scolastica che da sempre è luogo di apprendimento attivo dove ogni alunno ha la possibilità di fare attività didattiche curricolari ma soprattutto laboratori legati alla lettura. Un altro punto di riferimento importante è la Biblioteca Comunale che, nel plesso della scuola primaria e secondaria di San Piero, si trova all'interno dell'edificio scolastico. Le Biblioteche Comunali sia di Scarperia che di San Piero collaborano con la scuola organizzando gli incontri con gli autori ed altri eventi legati alla Mostra mercato del libro. Il progetto "Mostra del libro" ha



come obiettivo principale il coinvolgimento di tutte le classi dell'Istituto proponendo iniziative tese alla promozione della lettura. Si tratta di una mostra-mercato che coinvolge tutti e tre gli ordini scolastici dell'Istituto: alunni, docenti, genitori, librai, esperti esterni, sono chiamati a lavorare insieme per organizzare questa settimana dedicata al libro, settimana ricca di iniziative ed attività. Il progetto quindi viene proposto, non solo perché fondamentale per la promozione della lettura, ma anche come attività che permette di aprire la scuola alle famiglie e al territorio e di attuare forme di collaborazione per la buona riuscita di un prodotto. L'Istituto partecipa a concorsi letterari promossi dalla Comunità Montana del Mugello ed Alto Mugello, dal CRED, dal territorio, quali ad esempio il "Premio Margherita Guidacci", e il Premio Bancarellino. L'Istituto promuove attività di animazione alla lettura, come: incontri con autori, poeti e illustratori, lettura animata di libri da parte di un gruppo di animazione di docenti interni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

#### **Traguardo**

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.



### Risultati attesi

---

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per:

- Aiutare a conseguire gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;
- Sviluppare e sostenere negli allievi l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita;
- Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere;
- Sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo;
- Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- Lavorare con bambini, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola;
- Proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica;
- Promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e oltre questa;
- Integrare le conoscenze curricolari;
- Favorire le abilità di studio;
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni;
- Migliorare le competenze di lettura e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Teatro



## AREA MULTICULTURA: Lingue comunitarie e interculturalità

---

Il nostro Istituto è caratterizzato da una proiezione/apertura internazionale che si configura come una reale vocazione naturale, sin dagli anni '90. Tuttavia, è soprattutto in questi ultimi anni che ha perseguito obiettivi legati all'internazionalizzazione e alla multiculturalità: i percorsi educativi e didattici e molte delle varie attività progettuali mirano infatti a promuovere i processi di arricchimento di competenze linguistiche e culturali. Sono stati realizzati progetti capaci di favorire la crescita di giovani cittadini d'Europa e del mondo, innalzando la qualità dell'offerta formativa, sviluppando le potenzialità collegate all'integrazione fra le dimensioni nazionale e internazionale. Particolare attenzione sarà data dunque allo studio delle lingue straniere, mediante una didattica attiva che privilegi la conversazione e il dialogo in varie situazioni comunicative. Nell'ambito della vocazione al plurilinguismo, l'Istituto continuerà a promuovere e valorizzare le seguenti attività e progetti: - Teatro in lingua inglese; - Inglese in verticale: introduzione di un laboratorio di lingua inglese rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia; potenziamento della Lingua inglese nel II quadrimestre per le classi quinte della scuola primaria in orario curriculare attraverso l'intervento di docenti di Lingua Inglese della scuola secondaria; potenziamento della lingua inglese per le classi terze della scuola secondaria; - Scambi culturali con paesi esteri: Sin dagli anni '90, l'Istituto propone viaggi culturali all'estero. Gli ultimi anni hanno visto una intensificazione di queste esperienze internazionali, con viaggi in Austria, Germania, Francia (Parlamento Europeo, Strasburgo), Polonia; - CLIL (Content and Language Integrated Learning): L'Istituto promuove l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, proponendo tale metodologia agli insegnanti che sono disposti ad innovare la loro didattica attraverso la comunicazione dei contenuti in inglese e francese. Attività di CLIL sono presenti nella scuola primaria di Scarperia, in particolare nel secondo ciclo; - Story Telling: Laboratorio di narrazione di storie e filastrocche in lingua inglese; - D.E.L.F.: Certificazione Internazionale in lingua francese di livello A2. Tale certificazione, riconosciuta in ambito internazionale e attestante il livello di competenza degli alunni nella lingua, fanno riferimento al QCER (Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) e sono proposte agli studenti dopo un corso di potenziamento tenuto dalle insegnanti di lingue dell'Istituto; - Certificazione Internazionale in lingua inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado; - Erasmus plus: progetto di collaborazione internazionale tramite scambi di alunni e risorse professionali. - Progetto Badenya: Corrispondenza in francese con alunni del Burkina Faso, per la secondaria di Scarperia. Finalità:



far conoscere agli studenti un paese del Quarto Mondo e favorire in particolare il diritto all'istruzione attraverso progetti di solidarietà . Sono previsti interventi di operatori esterni volontari.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Incrementare le competenze comunicative in Lingua Inglese a partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia

#### **Traguardo**

Incremento dei percorsi che implicano comunicazione in Lingua Inglese estendendoli oltre le

#### Risultati attesi

---

Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale Apertura alla multiculturalità Imparare a imparare

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA MULTICULTURA: Percorso Memoria

Il Percorso Memoria, svolto in modo diverso lungo tutto il curricolo verticale, ha lo scopo di tenere viva la "didattica della Memoria", facendo conoscere agli studenti, una parte importante delle vicende del '900, che non è solo storia da studiare, ma soprattutto storia di persone, di sofferenze, di solidarietà. Per questo motivo il percorso si basa sull'incontro con testimoni, sulla conoscenza diretta dei fatti e dei luoghi. Ai fini dello sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, è importante creare delle occasioni concrete per riflettere sui pregiudizi e stereotipi. Soltanto conoscendo gli avvenimenti del passato possiamo preparare un futuro migliore. Il Percorso Memoria è così articolato: • Incontri con testimoni • Visione di film sul tema, sia in orario scolastico che extra-scolastico • Uscite didattiche • Letture • Visione di spettacoli teatrali • Dibattiti

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

### **Traguardo**

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

### **Traguardo**

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



### Risultati attesi

---

□Le conoscenze, non solo in termini d'informazioni sui fatti, di definizione dei contesti, di determinazioni temporali, ma anche di saperi metodologici, e di conoscenza delle diverse tipologie di fonti, della loro utilizzazione e schedatura e procedure della ricerca storica; □Le connessioni tra le varie conoscenze e procedimento di costruzione delle stesse; □I concetti fondanti la disciplina: evento, congiuntura, mutamento, permanenza, la successione, la durata, la contemporaneità, il periodo e la generalizzazione □La necessità, da parte del docente, di essere consapevole della funzione dell'insegnamento della storia come disciplina che deve mirare non solo all'apprendimento di conoscenze, ma soprattutto all'attivazione di strumenti concettuali che diano all'allievo le abilità necessarie per costruirsi il sapere storico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Concerti

Magna

Teatro

## Approfondimento

Alcuni riferimenti:

Dichiarazione Universale dei diritti umani, ONU 1948

Costituzione della Repubblica Italiana, 1948



Linee Guida Nazionali Per una didattica della Shoah a scuola, MIUR 2017

## ● AREA MULTICULTURA: Teatro e cinema

---

Teatro e cinema sono linguaggi espressivi fondamentali per lo sviluppo delle capacità cognitive degli alunni e consentono di arricchire i percorsi didattici curricolari. Il corpo docente si impegna a valorizzare le risorse del territorio e a incrementarle per quanto possibile attraverso la visione di spettacoli teatrali e di film, la promozione di laboratori teatrali, cineforum di filmografia classica. D'altra parte, drammatizzazioni, dialoghi, scenette, video e cartoon sono strumenti espressivi che non possono mancare nelle attività didattiche in classe. L'Istituto promuove in particolare due progetti: - "LIBERA IL PENSIERO: PENSA PER IMMAGINI": progetto di cinema finanziato dal Ministero della Cultura attraverso bando 861 del 11/03/2022 che coinvolge le classi seconde della scuola secondaria di Scarperia. Il Progetto, dopo una prodromica e dinamica alfabetizzazione sugli elementi che costituiscono i linguaggi video e cinematografico, spaziando dalla lettura delle immagine/suoni, fino alla loro realizzazione e diffusione, giunge ad articolare un elaborato mediatico più complesso. L'obiettivo è quello di consentire agli alunni una sperimentazione delle varie fasi di produzione di uno/più cortometraggi, partendo dalla sceneggiatura fino alle riprese e al montaggio; - Laboratorio teatrale: il laboratorio, gestito dalla Bottega teatrale Arcoscenico, è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto e si svolge nei locali della scuola primaria e secondaria di Scarperia che l'Istituto ha concesso al gestore in orario extrascolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

### Traguardo

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.

## Risultati attesi

---

Consapevolezza ed espressione culturale Sviluppo della consapevolezza di sé ai fini dell'orientamento

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Teatro

## ● AREA MULTICULTURA: Partecipazione ad eventi artistici del territorio

---

-Simposio di Scultura A. Berti: il Simposio Berti è un concorso a cadenza biennale che si svolge a



settembre, intitolato allo scultore autoctono Antonio Berti e riservato agli studenti delle scuole di Belle Arti di tutta Italia, che si incontrano per realizzare opere in pietra serena proveniente dalle cave di Firenzuola. Da alcuni anni la scuola ha cercato di avvicinare gli studenti a questa manifestazione, promuovendo la visione delle sculture premiate, l'osservazione degli artisti all'opera, la conoscenza di nuovi percorsi orientativi, anche tramite un diretto dialogo o intervista con gli scultori. L'obiettivo è quello di fornire un approccio concreto con la tecnica scultorea e di sottoporre all'attenzione degli allievi un grande artista del territorio, poco noto alle giovani generazioni. - Estemporanea di pittura: la manifestazione coinvolge pittori e artisti che vengono chiamati a riprodurre graficamente uno scorcio del paese. La giornata ha il suo culmine con la premiazione delle tele da parte di una giuria tecnica e di una giuria popolare. Estemporanea è un concorso di pittura en plein air, che si svolge a maggio nel Centro Storico del paese di San Piero ed è aperto a tutti. Da anni vi partecipano gli studenti del plesso di San Piero, di ogni ordine e grado, tanto che la Pro Loco ha modificato il regolamento, creando sezioni staccate del premio secondo le diverse fasce d'età. I ragazzi sono liberi di rappresentare scorci del paese, con varie tecniche fianco a fianco con professionisti del settore. - Infiorata: la realizzazione della festa dell'Infiorata vede la partecipazione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria dell'istituto di Scarperia. L'Infiorata, con una tradizione di oltre trentacinque anni, rappresenta un appuntamento storico per scuola. È un'attività patrocinata dall'Amministrazione Comunale e fortemente legata al territorio che vede la partecipazione di tutta la popolazione. La preparazione dell'Infiorata ha inizio nel mese di febbraio quando viene scelto il tema. Nei mesi successivi gli alunni eseguono il bozzetto su carta. Vengono poi scelti alcune parti dei disegni più significativi e elaborato un nuovo bozzetto che verrà realizzato in due piazze del centro storico. Gli alunni riproducono il soggetto del bozzetto a gesso sulle pietre nelle strade e nelle piazze. L'ultima domenica del mese di maggio, la mattina presto alunni, docenti e genitori partecipano alla realizzazione dell'Infiorata. Le strade e le piazze del centro storico di Scarperia vengono coperte di opere dipinte utilizzando i colori disponibili in natura: le colorazioni dei garofani, le sfumature dei verdi e dei marroni delle foglie, creando una suggestiva ed inedita visione del paese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

### Traguardo

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.

Risultati attesi

---

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Disegno

## ● AREA MULTICULTURA: Musica

---

La musica è sicuramente una componente essenziale della formazione di ogni alunno, è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offre occasioni di integrazione e di accoglienza, permette agli alunni di imparare e conoscere le proprie emozioni e di esprimerle in modo armonico. Pertanto il nostro Istituto cerca di valorizzare l'educazione musicale fin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguirla con gradualità nella scuola primaria e secondaria. Il progetto musica è articolato in fasce d'età con modalità specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo cognitivo degli alunni. La realizzazione del progetto prevede il supporto di docenti di musica della scuola secondaria di primo grado e esperti esterni. Psicomotricità e musicoterapia: Incentivare l'attività di musicoterapia come vettore sia d'inclusione per i bambini con disabilità che per coloro che manifestano un disagio emozionale ed emotivo. Body percussion: Produrre suoni con il corpo come strumento percussivo teso a stimolare la memoria, la percezione il controllo dei movimenti e a lavorare sul ritmo. Percorsi musicali di educazione vocale, di musica e ritmo, di propedeutica strumentale, con utilizzo di strumento musicale Percorsi didattici multidisciplinari inerenti a fiabe musicali, canti corali. Partecipazione a concerti e proposte musicali del territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze espressive degli studenti dell'Istituto anche come forma di orientamento.

### Traguardo

Almeno un percorso progettuale legato a discipline a carattere espressivo (Arte, Musica, Teatro) per ogni classe dell'Istituto.

### Risultati attesi

---

Obiettivi formativi: 1. Incentivare, sviluppare e potenziare l'attenzione, l'ascolto, la concentrazione e la memoria. 2. Aprire e favorire un canale di comunicazione ed espressione che affianchi quello linguistico così da permettere alla musica di entrare a pieno titolo tra le varie forme di espressività. 3. Avvio alla conoscenza della grammatica musicale sino ad arrivare alla lettura del pentagramma. 4. Fornire ed incentivare le conoscenze e gli strumenti per aiutare in itinere gli insegnanti e sviluppare conoscenze e sensibilità verso la musica e le attività musicali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Magna

## ● AREA: EDUCAZIONE AMBIENTALE: Laboratori del Sapere

---



## Scientifico

---

La Regione Toscana ha proposto la costituzione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di gruppi permanenti di ricerca/innovazione denominati Laboratori del Sapere Scientifico per costruire, monitorare e valutare percorsi didattici innovativi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni. Nel nostro Istituto il gruppo di ricerca/azione/sperimentazione vede la partecipazione di insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola che usufruiscono di attività di accompagnamento, monitoraggio, supporto alla sperimentazione e documentazione attraverso il Comitato scientifico della Regione Toscana di cui fa parte il mondo dell'Università e della ricerca e associazioni professionali di insegnanti. Annualmente gli insegnanti, divisi per ordine di scuola e per classi parallele, seguono un corso di formazione/autoformazione confrontandosi su percorsi scientifici da attuare nelle classi tra di loro e con un formatore specializzato. La sperimentazione condotta dal 2010 ha portato alla documentazione di numerosi percorsi che costituiscono il curricolo verticale di scienze dell'Istituto. È doveroso sottolineare che l'approccio scientifico organizzato fin dalla scuola dell'infanzia costituisce una buona pratica nell'ottica della continuità educativa. Questo si traduce nella condivisione della metodologia didattica (metodo delle 5 fasi del curricolo di scienze) in una progressione a spirale degli argomenti affrontati nei tre ordini di scuola, oltre che nella possibilità di includere tutti gli allievi, ciascuno con le proprie peculiarità, nelle attività laboratoriali proposte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita



attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

## Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Risultati attesi

---

Gli specifici obiettivi disciplinari sono legati ai singoli percorsi sviluppati in verticale nelle varie sezioni e classi. Si possono individuare degli obiettivi generali mutuati anche dalle Indicazioni Nazionali 2012:

- promuovere la progettazione didattica delle scienze in un'ottica di continuità ed unitarietà che arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva educativa su un arco di tempo decennale;
- valorizzare la Comunità professionale dei docenti che con la collaborazione di tutti si impegna ad agire in sinergia per costruire un comune e continuo progetto di scuola;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- sperimentare varie situazioni comunicative ricche di senso in cui ogni bambino possa diventare capace di utilizzare la lingua per comunicare, descrivere, raccontare sviluppando un pensiero logico e creativo;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo l'aiuto reciproco e l'apprendimento tra pari;
- promuovere i temi della legalità della sensibilità ambientale dell'educazione allo sviluppo sostenibile con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche come attenzioni al risparmio energetico, a tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

• diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità, il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la qualità della vita possono essere affrontati e risolti con strette collaborazioni con discipline e culture.

• rendere gli allievi consapevoli dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile. Goal numero 4, 5, 6, 12, 13, 15 (agenda 2030):

- 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
- 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igieniche sanitarie.
- 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.
- 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici.
- 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

**Scienze**

**Aule**

Aula generica

giardino, orto, parchi, musei, realtà territoriali

## Approfondimento

Aree specifiche di azione:

- RIFLESSIONE CONDIVISA E GUIDATA DA ESPERTI SU ASPETTI EPISTEMOLOGICI, SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE, SUGLI STILI RELAZIONALI RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE: Il gruppo di insegnanti della scuola dell'infanzia e il gruppo di insegnanti della secondaria di primo grado si confrontano collegialmente con il formatore in orari diversi. I docenti della scuola primaria incontrano il formatore, separatamente, a classi parallele. Le riflessioni dei docenti si sviluppano a partire dai protocolli degli alunni basati sulle attività dettagliate dei vari percorsi del curricolo;
- PROGETTAZIONE, MESSA IN OPERA, MONITORAGGIO, VERIFICA, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI, ADEGUATI ALLE ETÀ COGNITIVE DEGLI STUDENTI, ATTUATI NELLE CLASSI, IN AMBIENTI E CON MATERIALI ADEGUATI ALLO SCOPO: ogni anno il gruppo di ricerca/azione dei docenti attuano nelle classi e documentano uno o più percorsi con l'intento di mettere in luce i processi di apprendimento di ciascun bambino;
- CONFRONTO E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE CONNETTIVE AL CURRICOLO: grazie ai Laboratori del Sapere Scientifico la nostra scuola fa parte della rete regionale di scuole LSS gestita dalla scuola capofila Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino. La partecipazione alla rete consente di inserire nella piattaforma regionale, LSS-WEB della Regione Toscana, due o tre



documentazioni l'anno, dopo vidimazione del Comitato scientifico che ne garantisce la piena adesione ai criteri sopra citati. Ottemperando alle richieste della rete la scuola riceve, annualmente, un finanziamento che copre le spese della formazione docenti;

• **DISSEMINAZIONE A LIVELLO ZONALE E/O REGIONALE:** la disseminazione ha avuto varie modalità:

1. negli ultimi due anni, in collaborazione con il CRED dell'Unione dei Comuni, ha proposto alle scuole della zona, un percorso di formazione docente certificato ai docenti partecipanti dalla nostra Dirigenza Scolastica;

3. insegnanti dei vari ordini di scuola sono stati più volte invitati ad esporre i propri lavori in seminari o convegni di altre scuole o in altre istituzioni (I.C. Pontassieve, I.C Sesto, I.C Borgo San Lorenzo, I.C Cecina, Scuola Città Pestalozzi, IIS Rodolico, Regione Toscana, Cidi);

4. Lavori e materiali prodotti dai docenti della nostra scuola sono stati esposti ed illustrati al pubblico alla fiera Didacta Italia Firenze 2018 dove il nostro istituto era stato invitato dalla Regione Toscana come scuola della rete LSS.

Documenti di riferimento:

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 MIUR

Agenda 2030 Per lo Sviluppo Sostenibile 2015 ONU

Life Skills Education in Schools 1993 OMS

Linee Guida Educazione allo Sviluppo Sostenibile Ministero dell' Ambiente 2014

## ● AREA: EDUCAZIONE AMBIENTALE: Attività motoria

---

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e il processo di maturazione di ogni persona: sono quindi occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici alla base della convivenza civile. Le azioni attuate dall'Istituto sono misurate secondo l'età degli allievi. Possiamo quindi individuare tre aree di azione: • SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA • SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Scuola dell'infanzia: - Progetto "Sport a Scuola": Incontri di attività motoria con esperto



esterno/interno per i bambini di 3/4/5 anni. Scuola primaria: dall'anno scolastico 2022/23 è stato introdotto nelle classi quinte l'insegnante specializzato di educazione motoria ; dall'anno scolastico 2023/24 dovrebbero essere coinvolte anche le classi quarte; - "Scuola Attiva Kids": Il progetto è promosso dall'U.S.R. Toscana in accordo con la Regione Toscana, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, il CONI ed il CIP (Comitato Paralimpico Italiano) e prevede l'assegnazione ad ogni classe aderente (classi terze e quarte ) di un esperto laureato in Scienze motorie per l'orario curricolare di educazione fisica. La progettazione degli interventi si basa sulle indicazioni nazionali MI per l'educazione fisica nella scuola primaria. L'esperto condurrà la lezione di educazione fisica collaborando con l'insegnante di classe e proponendo attività motorie e giochi di squadra. - Interventi con la collaborazione delle società sportive del territorio: alcune società sportive del territorio propongono lezioni dimostrative della propria disciplina alle classi. Gli interventi sono proposti sulla base della progettazione educativo - didattica effettuata dai docenti. - Sport games/Incontriamoci per gioco: a conclusione del ciclo di scuola primaria le classi quinte, nel mese di maggio, partecipano ad una mattinata di giochi all'aperto, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Mugello, in cui le squadre sono formate da gruppi misti provenienti dai due plessi dell'Istituto . L'occasione si presenta come modalità di saluto finale ed offre l'opportunità di rafforzare lo scambio ed i legami tra gli alunni frequentanti le due scuole. Scuola secondaria di primo grado: ampliamento dell'offerta formativa dell'area sportiva per la scuola secondaria di 1° grado. Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani (centro sportivo scolastico) che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei ragazzi sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Il Progetto del Centro Sportivo Scolastico promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. L'Istituto propone inoltre, per alcune classi della scuola secondaria, corsi di nuoto in collaborazione con il Centro piscine Mugello e di golf in collaborazione con il Poggio dei Medici Golf Club.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Risultati attesi

---

Infanzia: • Sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, rotolare, arrampicarsi) • Progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio. • Sviluppo della capacità di rapportarsi positivamente con l'acqua attraverso la maturazione delle abilità senso-percettive, utilizzando il gioco come forma privilegiata. • Sviluppare la capacità di immersione del corpo in acqua. • Saper controllare l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Primaria: - promozione di uno stile di vita sano, in un'ottica di prevenzione e di educazione al benessere ed alla salute; - sviluppo delle competenze motorie di base; - far conoscere agli alunni le discipline praticabili sul loro territorio. Secondaria di primo grado: • Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; • Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; • Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; • Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; • Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). • Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento. • Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo,



manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio/respiratoria e muscolare, rispettando le pause di recupero. • Trasferire le abilità in gesti tecnici dei vari sport e per risolvere situazioni nuove o inusuali. • Riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

## ● AREA: ORIENTAMENTO: Bullismo e cyberbullismo

Studi recenti dimostrano come l'incidenza di tali fenomeni sia in crescita nelle scuole, con stime di prevalenza che indicano quella tra i 7-12 anni come la fascia d'età di maggiore criticità, in Italia e nel mondo. L'istituto è impegnato in formazione e attività di sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo: riconoscere i fattori di rischio e individuare atteggiamenti/comportamenti - individuali e di contesto - relativi al bullismo significa non solo prevenire e controllarne l'influenza, ma soprattutto diffondere la legalità e favorire ambienti di apprendimento non gerarchici, classi dove il rapporto tra pari sia collaborativo e il ruolo del/della docente possa esprimersi sempre con efficacia. L'istituto si è dotato di un "Protocollo per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo", condiviso tra docenti e con i genitori, in incontri dedicati, alla presenza della psicologa della scuola e del comandante della Polizia municipale. PROGETTI/AZIONI: - Centro di ascolto: si tratta di uno sportello di consulenza che svolge attività di sostegno, prevenzione e informazione destinate ad alunni/e della scuola secondaria di primo grado, docenti e genitori dell'Istituto. L'Istituto, in collaborazione con la Consulta dei genitori, promuove incontri con la psicologa del Centro di ascolto e i genitori sulla genitorialità e la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo; - Incontri



annuali con le forze dell'ordine del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia postale, Prefettura di Firenze): appuntamenti ciclici di informazione e prevenzione, per gli/le alunni/e della primaria e secondaria di I grado, circa l'uso consapevole dei nuovi media; si organizzano anche occasioni di confronto tra le forze dell'ordine, insegnanti e genitori. - Celebrazione della "Giornata mondiale contro bullismo e cyberbullismo": l'Istituto organizza annualmente iniziative tese a sensibilizzare alunni e famiglie attraverso spettacoli teatrali, musicali e proiezione di film sul tema dell'empatia e dell'accettazione della diversità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### **Priorità**

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### **Traguardo**

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



## Risultati attesi

---

Promuove il benessere del gruppo-classe, e di tutti i suoi componenti, educando alla legalità; sensibilizza e potenzia le competenze dei docenti e degli operatori della scuola circa i complessi fenomeni di bullismo e cyberbullismo; diffonde strumenti di protezione e conoscenze tra gli adolescenti per l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Riferimenti:

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR, 2015.

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR, 2017.

Il "Protocollo per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo" è reperibile sul sito della scuola: <https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni->



[didattica/protocolli.html](#)

## ● AREA: ORIENTAMENTO: azioni per l'inclusione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

---

L'azione dell'Istituto per promuovere il successo formativo, l'inclusione e la rimozione di tutte le barriere che possono ostacolare l'apprendimento e la partecipazione serena e consapevole alla vita scolastica degli alunni con Dsap si articola nei seguenti percorsi: - IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO: Scuola dell'infanzia: Progetti, attività, laboratori sui prerequisiti per la letto-scrittura (laboratori fonologici; metodo Venturelli) e sui prerequisiti logico-matematici. Uso di griglie osservative condivise. Scuola primaria: Impugnatura (es. metodo Venturelli); Scrittura in stampato maiuscolo, riconoscimento e lettura stampato minuscolo nella classe I, scrittura e lettura in corsivo nella classe II; Laboratori e attività su aspetti fonologici (classi I e II); Griglie osservative della Regione Toscana (classi I e II). - Attività di osservazione e recupero per l'area del numero -Attività di screening di primo livello effettuate nelle classi 1°e 2° con prove collettive. L'indagine si avvale di test semplici nella somministrazione e mira ad identificare le difficoltà di consapevolezza fonologica secondo la seguente scansione: I test saranno somministrati alle classi 1° a fine gennaio e a fine maggio, alle classi 2° a fine febbraio. FASE 1) SOMMINISTRAZIONE TEST (a cura del referente DSA); FASE 2) CORREZIONE TABULAZIONE DELLE PROVE (a cura del referente DSA); FASE 3) RESTITUZIONE DEI RISULTATI AI DOCENTI / INDICAZIONI DI INTERVENTO; FASE 4) AVVIO DI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO MIRATO. - DALLA DIAGNOSI AL PDP: Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado: -Condivisione con i genitori del "Vademecum DSA per famiglie"; - Compilazione del Pdp secondo il modello e le modalità condivise fra le scuole di Rete. -STUDIO IN AUTONOMIA: Attività di guida e accompagnamento nell'adozione di strategie di studio personalizzate in modo da favorire e incoraggiare lo studio in autonomia e la motivazione all'apprendimento: Scuola primaria: agli alunni con Dsap vengono rivolti interventi mirati a guidarli per: -l'organizzazione e l'uso del materiale necessario per il lavoro a casa e a scuola; - Guida alla costruzione di schemi e/o mappe; -Guida all'uso degli strumenti compensativi nell'attività ordinaria e in sede di verifica; avvio all'utilizzo del pc (dalla classe IV). Scuola Secondaria di primo grado: Nel primo quadrimestre della classe prima agli alunni con Dsap vengono rivolti interventi mirati a guidarli -nell'organizzazione e nell'uso del materiale necessario per il lavoro a casa e a scuola; -nell'organizzazione dello studio domestico delle varie discipline tramite calendari settimanali che integrino l'insieme dei loro impegni pomeridiani; - nella sperimentazione di diverse strategie per la comprensione dei testi di studio e per la



produzione scritta /area del numero; -nella sperimentazione dei diversi strumenti compensativi in modo da favorirne l'utilizzo consapevole e promuovere l'individuazione di quelli più adatti a ciascuno. Nel corso della classe terza agli alunni con Dsap vengono rivolti interventi mirati a guidarli nell'individuazione degli strumenti e delle strategie più funzionali all'esecuzione delle prove Invalsi e delle prove d'esame In orario extrascolastico agli alunni con Dsap dell'Istituto è rivolto il progetto "Forza 4 Mugello" a cura degli esperti della Cooperativa CONVOI, col finanziamento della Società della Salute. Il progetto è finalizzato all'acquisizione di strategie di studio funzionali all'autonomia e prevede interventi specializzati svolti con piccoli gruppi di alunni con certificazione Dsap. -STARE BENE A SCUOLA: Costruire un'inclusione serena e positiva degli alunni con Dsap all'interno della classe Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado Attività di sensibilizzazione sui Dsap all'interno di ciascuna classe nella pratica didattica quotidiana. Interventi personalizzati o rivolti alla classe a cura della Psicologa del Centro d'ascolto della Scuola. Interventi rivolti alla classe a cura degli esperti della Cooperativa "CONVOI" nell'ambito del Progetto DSA Mugello finanziato dal CRED (Unione Montana Comuni del Mugello). - FORMAZIONE DOCENTI: Individuare strategie educative-didattiche diversificate, mirate ed efficaci. Corsi "AID" / "Pillole di parole" / "Areté" / "Rocchetto"/"CONVOI". Esperienze di formazione interna e condivisione di buone pratiche. Attività dei Referenti DSAP Condivisione di "buone pratiche" nella Rete del gruppo zonale dei Referenti DSAP presso il CRED dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello. Supporto, consulenza nella redazione dei Pdp ed eventuale mediazione con le famiglie. Contatti col gruppo genitori "Divento autonomo". In condivisione con il CRED e tutti i referenti DSA dell'ambito 5, è stato redatto un protocollo accoglienza approvato dal Collegio docenti e diffuso attraverso il sito della scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

Risultati attesi

---

- Individuazione dei fattori di rischio che potrebbero sfociare in una difficoltà o in un disturbo specifico dell'apprendimento
- Programmazione di interventi didattici mirati al superamento delle difficoltà

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento



Riferimento:

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, MIUR 2012

LINK al protocollo accoglienza DSA e all'attestazione AID:

[https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=233&Itemid=](https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=233&Itemid=)

## ● AREA: ORIENTAMENTO: Percorso legalità/Consulta dei ragazzi

---

L'istituto si impegna a diffondere in ogni azione, comportamento e scelta l'educazione alla legalità intesa non soltanto come premessa indispensabile alla convivenza, ma anche come sostegno operativo quotidiano di tutta la comunità scolastica. Il curricolo di Educazione civica ha permesso di strutturare i progetti relativi all'ampio percorso sulla legalità intorno alle Competenze chiave europee ed alle tre aree in cui è declinata la nuova disciplina: Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà); Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio); Cittadinanza digitale (uso consapevole di nuove tecnologie). Si tratta di obiettivi transdisciplinari che coinvolgono tutti/e i/le docenti che pianificano nei rispettivi consigli differenti attività a seconda dell'ordine di scuola e della classe. PROGETTI/AZIONI: - Consulta dei ragazzi e delle ragazze: è un organismo partecipativo costituito da due alunni/e rappresentanti per ogni classe prima e seconda della secondaria di I grado, eletti/e dai/dalle compagni/e dopo una candidatura su base volontaria e una breve campagna elettorale. La durata della carica è annuale; nella prima seduta vengono individuate le figure di Presidente, di Vice e di Segretario. La Consulta ha libertà di esprimersi su ogni argomento (formulando proposte e progetti da sottoporre agli organi scolastici; idee e opinioni su avvenimenti e fatti di attualità; richieste su particolari problemi o esigenze da presentare agli organi istituzionali) ed ha lo scopo di promuovere la partecipazione alla realtà scolastica ed al territorio per rendere i ragazzi e le ragazze consapevoli di essere parte integrante del processo educativo e della comunità. - Incontri con la Polizia Municipale sul tema dell'educazione stradale rivolti alle classi quinte della scuola primaria e alle classi seconde della scuola secondaria.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

## Risultati attesi

---

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile; fornire capacità: di uso consapevole / critico di nuove tecnologie, di individuare o prevenire situazioni di rischio, sviluppo del senso della legalità, consapevolezza del rischio di diventare vittime di reati, consapevolezza del rischio di commettere reati; diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta; diffondere la conoscenza e il rispetto per le Istituzioni. Questa iniziativa



riflette alcune delle Competenze chiave europee, quali: Competenza in materia di cittadinanza: la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni oppure operatori esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## ● AREA EDUCAZIONE AMBIENTALE: Educazione alla salute

La concezione di salute come condizione di equilibrio dinamico tra il soggetto e l'ambiente che lo circonda conduce la scuola alla progettazione e realizzazione di pratiche finalizzate alla promozione della salute. I temi affrontati nell'attività scolastica in generale sono: l'alimentazione, l'attività fisica, l'obesità, il tabagismo e altre dipendenze. Viene promosso lo star bene emotivo, cognitivo e relazionale soprattutto in un'ottica di sostegno a comportamenti corretti e di prevenzione. I progetti che riguardano questa area fruiscono dell'appoggio della USL di zona, dell'amministrazione comunale e sono riferibili a tre aree: • ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO • PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE • GESTIONE DELLE EMOZIONI, AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ L'area ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO promuove stili alimentari sani, adeguati al contesto territoriale attraverso le pratiche orticole di semina e di cura di alcuni vegetali. Viene



annualmente promossa la prevenzione odontoiatrica per le classi seconde della scuola primaria. La nostra scuola è stata individuata dalla USL di zona tra le scuole del Mugello come Istituto capofila del progetto " Dal campo alla tavola" che vede agita la peer education tra studenti degli istituti superiori (IIS Chino Chini e Giotto Ulivi) e gli allievi del nostro istituto, per una costruzione ragionata della piramide alimentare, la coltivazione di piante e la loro trasformazione per uso alimentare. L'area della PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE promuove attività di prevenzione all'uso di alcool, tabacco, sostanze o altri tipi di dipendenze quali quelle informatiche, sviluppando e rafforzando le abilità sociali e personali. In particolare l'Istituto partecipa al progetto AMONG il cui obiettivo è sia sensibilizzare gli alunni e le alunne attraverso la strutturazione di un gioco online, sia informare i genitori sulle potenzialità e sui rischi dei media digitali. L'area della GESTIONE DELLE EMOZIONI, AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ promuove lo sviluppo delle competenze socio emotive, sviluppando un'immagine positiva del sé attraverso le relazioni con gli altri e la conoscenza del corpo, delle sue funzioni e della differenza di sviluppo di genere.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Implementare la conoscenza di attitudini e potenzialità degli studenti in uscita attraverso percorsi di didattica orientativa allo scopo di formulare un consiglio orientativo condiviso con studenti e famiglie.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



### Risultati attesi

---

- Promozione di stili alimentari sani, adeguati al contesto territoriale; - Sviluppo delle competenze socio emotive attraverso un'immagine positiva del sé tramite le relazioni con gli altri e la conoscenza del corpo, delle sue funzioni e della differenza di sviluppo di genere; - Prevenzione all'uso di alcool, tabacco, sostanze o altri tipi di dipendenze quali quelle informatiche, sviluppando e rafforzando le abilità sociali e personali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● AULE PER OSSERVARE, FARE, SCOPRIRE, RIFLETTERE E APPRENDERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



#### Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

- Saper osservare, analizzare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante;
- Cogliere somiglianze e differenze e operare classificazioni in base a criteri diversi;
- Saper confrontare le proprie osservazioni con quelle altrui per giungere ad una conclusione condivisa;
- Saper osservare i momenti significativi nella vita delle piante, cogliendone le differenze



stagionali e realizzando semine;

- Saper individuare somiglianze e differenze nelle tappe di sviluppo di organismi vegetali;

Saper lavorare in piccoli gruppi e/o a coppie.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

La scuola progetta le sue azioni educative-formative pensando al territorio come un



laboratorio a cielo aperto. Utilizza i suoi spazi interni ed esterni (giardini, orti e vari spazi) come aule di saperi disciplinari e trasversali rispettando la continuità verticale dei vari ordini scolastici e l'attenzione agli aspetti ecologici.

In particolare dopo assegnazione dei fondi "PON Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" l'Istituto ha progettato nei plessi di Scarperia e di San Piero l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, volti a qualificare gli apprendimenti nell'ambito della biologia vegetale.

In quest'ottica nel plesso di Scarperia è in corso di realizzazione un'aula verde pensata come uno spazio vivibile in cui gli alunni e le alunne della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto potranno seminare, osservare dal vero la crescita delle piantine, descriverle e disegnarle secondo le sperimentazioni proposte per ogni ordine di scuola. L'Aula Verde dovrà essere un giardino, un appezzamento di terreno all'interno della scuola, vicino all'area denominata "Forno della scuola" un'area attrezzata con tavoli e un forno a legna, pensato e progettato per accogliere tutta la comunità scolastica in momenti conviviali. L'aula verde verrà suddivisa in: una zona in cui sono presenti piante ad alto fusto sempreverdi e a foglie caduche, una zona in cui si trovano alcuni alberi da frutto, una zona adibita a giardino multisensoriale, una zona con cassoni per la semina, sarà predisposto un orto a terra e una zona con tavoli e panche per l'osservazione, la riflessione e la condivisione.

Nel plesso di San Piero è in corso di realizzazione un orto verticale, un progetto in cui gli alunni coltiveranno alcune piante in dei pancali di legno riutilizzati come vasi e in grandi



fioriere installate a terra adibite alla coltivazione di piante stagionali.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● FESTA DELL'ALBERO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



· Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

- Costruire atteggiamenti consapevoli nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Coinvolgere gli studenti in prima persona e costruire conoscenze mettendo l'attenzione ai processi e alle relazioni;
- Promuovere la tutela ambientale, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione del verde urbano;
- Promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento;
- Garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

A partire dal 2011, con la Legge n.10 del Ministero dell'Ambiente, la Giornata Nazionale degli Alberi viene celebrata ogni 21 novembre con l'intento di promuovere le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani.

Anno dopo anno assume un'importanza sempre maggiore per il fondamentale ruolo che gli alberi hanno nel mitigare la crisi climatica e nella rigenerazione delle nostre città.

La nostra scuola aderisce tutti gli a.s. alla Festa dell'albero organizzando, in una o più giornate, attività di sensibilizzazione, messe a dimora di piante e semi, laboratori educativi dentro e fuori la scuola in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Molteplici le attività proposte dai docenti nelle classi dei vari ordini di scuola durante tutta la settimana dedicata alla festa dell'albero: sensibilizzazione sulla tematica



attraverso letture, poesie, laboratori artistici ed educativi, conferenze con esperti sul cambiamento climatico, sviluppo di percorsi sulle piante che si trovano all'interno del curriculum verticale di scienze.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Triennale

## ● GIORNATA DEL SUOLO - ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria)

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Costruire atteggiamenti consapevoli nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Coinvolgere gli studenti in prima persona e costruire conoscenze mettendo l'attenzione ai processi e alle relazioni;
- Promuovere la tutela ambientale, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione del verde urbano;
- Integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà
- Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli



accordi internazionali;

- svolgere azione di orientamento formativo;

- Combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



### Descrizione attività

La perdita di fertilità del suolo è uno dei principali processi di degradazione che minaccia la nutrizione ed è riconosciuto come uno dei problemi più importanti a livello globale per la sicurezza alimentare e la sostenibilità in tutto il mondo. La Giornata mondiale del suolo 2022 e la sua campagna "Il suolo: dove comincia l'alimentazione" mirano a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di mantenere sani gli ecosistemi e il benessere umano, affrontando le crescenti sfide della gestione del suolo, aumentando la consapevolezza del suolo e incoraggiando le società a migliorare la salute del suolo.

La perdita di fertilità del suolo è uno dei principali processi di degradazione che minaccia la nutrizione ed

L'Istituto in collaborazione con il CREA, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, propone alle alunne e agli alunni attività per la Giornata del Suolo, al fine di rimarcare l'importanza del suolo nell'azione di difesa dell'ambiente anche nella prospettiva agricola di offrire alimenti sani.

Attraverso la partecipazione alle attività proposte da CREA presso l'azienda sperimentale di Fagna gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado partecipano al percorso didattico sul suolo guidato dai ricercatori del CREA sulle seguenti tematiche:

- "Viaggio attraverso i pedopaesaggi"
- "Gli strumenti del rilevamento pedologico"
- "I colori del suolo"



- "Pianta - suolo - clima"

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- CREA

## ● PULIAMO IL MONDO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

- Conoscere l'ambiente circostante e saperlo rispettare;
- Mantenere pulito il giardino della scuola e l'ambiente circostante;
- Promuovere atteggiamenti sostenibili;
- Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse;
- Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

### Collegamento con la progettualità della scuola

---



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Ogni anno nell'ultima settimana di settembre, la scuola insieme all'Amministrazione comunale e le Misericordie di Scarperia e San Piero, la Consulta dei genitori e l'Associazione "Angeli del bello" organizza attività di sensibilizzazione e iniziative pratiche che coinvolgono gli studenti nel rispetto dell'ambiente. Le attività proposte vedono la partecipazione attiva degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e sviluppano in ciascun alunno atteggiamenti sostenibili che si direzionano nel rispetto e nel mantenere pulito l'ambiente.

Durante questa iniziativa gli alunni e le alunne dell'Istituto sono impegnati in attività pratiche sia di pulizia delle aule, del giardino della scuola, delle aree circostanti sia nella manutenzione e recupero di alcuni arredi nei giardini pubblici.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Amministrazione Comunale

## ● RACCOLTA DIFFERENZIATA

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente e saperlo rispettare;
- Mantenere pulito il giardino della scuola e l'ambiente circostante;
- Promuovere atteggiamenti sostenibili;
- Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse;
- Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il nostro Istituto da oltre vent'anni promuove la corretta gestione dei rifiuti per gli alunni e le alunne di ogni ordine e grado. L'obiettivo è fare in modo che l'azione quotidiana di differenziare i rifiuti diventi una buona pratica, uno stile di vita consapevole e responsabile. Crediamo che la raccolta differenziata sia un'azione fondamentale per costruire una comunità sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e nella promozione del benessere comune. La collaborazione di tutti è quindi importante se vogliamo tutelare il nostro ambiente e le sue risorse nel presente e garantire un futuro eco-sostenibile alle nuove generazioni.

La scuola promuove attività di sensibilizzazione sulla tematica attraverso percorsi inseriti nel curricolo verticale di educazione civica e attraverso attività progettate e



promosse in collaborazione con Alia, la società di gestione dei servizi ambientali della Toscana Centrale.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

## ● EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

L'educazione allo sviluppo sostenibile insieme alla conservazione delle risorse del nostro pianeta rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni, come espresso dall'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 (ONU 2015). La scuola è chiamata ad orientare gli allievi e le allieve ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Per fare questo il nostro Istituto mette in atto varie iniziative per stimolare la costituzione di competenze efficaci ad attivare stili di vita virtuosi e rispettosi verso gli altri abitanti del pianeta e verso il pianeta stesso. L'impegno didattico è quello di attuare un percorso educativo allo Sviluppo Sostenibile sempre più integrato e convergente nei percorsi curricolari specifici dei diversi ordini e gradi di istruzione. Data la natura complessa dei temi trattati, questo percorso educativo non si attua all'interno di una singola disciplina o ad opera di uno specifico insegnante, ma è il risultato di percorsi interdisciplinari il più possibile coordinati tra di loro.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

I progetti che riguardano questo ambito sono riferibili a varie aree che fruiscono dell'appoggio di diverse agenzie: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana di Firenze, CRED (Unione dei Comuni Mugello), USL, Alia, FAI, Legambiente, Unicoop Firenze, LDA (laboratorio didattico ambientale Villa Demidoff) ecc.

La scuola progetta le sue azioni educative-formative pensando al territorio come un laboratorio a cielo aperto. Utilizza i suoi spazi interni ed esterni (giardini, orti e vari spazi) come aule di saperi disciplinari e trasversali rispettando la continuità verticale dei vari ordini scolastici e l'attenzione agli aspetti ecologici. In generale le attività proposte nell'Istituto riguardano gli aspetti legati al rispetto della Comunità vivente (piante e animali) e al rispetto del paesaggio. Le iniziative che vedono il territorio protagonista vanno dalla partecipazione alle attività del Laboratorio di Didattica Ambientale di Villa Demidoff alle visite a realtà produttive del territorio (aziende di estrazione della pietra, produzioni agricole, allevamento lumache, allevamenti di bestiame, apicoltori e fattorie didattiche), ai musei:

- Museo della Pietra Serena di Firenzuola;
- Casa D'Erci;
- Museo Naturalistico del Giotto Ulivi;
- Oasi naturalistica di Gabbianello;
- Museo Chini;
- ReMida;



- Museo archeologico comprensoriale del Mugello e della Val di Sieve e area archeologica di San Martino a Poggio Frascole.

Sono attivate collaborazioni con il Corpo Forestale dello Stato per visite guidate per la scoperta degli ambienti e delle progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale al fine di rendersi conto che gli elementi fisici ed antropici sono legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. Spesso il tema delle risorse idriche viene affrontato con visita alla diga di Bilancino, e all'acquedotto dell'Anconella (Publiacqua). Il territorio è fonte di collaborazione tramite la rete del CRED e la USL di zona con le scuole superiori (IIS Chino Chini e Giotto Ulivi) con l'attivazione di un progetto di educazione alimentare trattato nella sezione di educazione alla salute del PTOF. L'aggiornamento degli insegnanti è garantito dalla frequenza ai corsi di aggiornamento organizzati dall'USR Toscana con LDA Villa Demidoff e con la cattedra transdisciplinare DELL'UNESCO dell'Università di Firenze.

**INIZIATIVE VERDI:** raccoglie alcune azioni di valorizzazione dell' ambiente scolastico (recupero e verniciatura degli ambienti scolastici, potatura del giardino, piccoli restauri) coinvolgendo insegnanti, allievi, genitori, personale di custodia. A queste si affiancano percorsi di sensibilizzazione/educazione alla raccolta differenziata e ai problemi di smaltimento dei rifiuti.

**CONSUMO CONSAPEVOLE:** a seguito del Protocollo d'Intesa siglato tra USR e Unicoop Firenze vengono proposte attività formative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile che riguardano l'educazione alimentare, la globalizzazione, la sostenibilità e le nuove tecnologie, partendo dall'ascolto dei ragazzi per costruire essenziali strumenti di cittadinanza. L'Istituto promuove l'incontro tra gli allievi ed esperti di varie discipline a carattere scientifico-ambientale nella volontà di sviluppare curiosità ed attenzione negli allievi e nelle loro famiglie verso l'ambiente circostante. Vengono invitati a parlare geologi, climatologi, astronomi, ingegneri, esperti della protezione civile e dell'Autorità di Bacino, del Corpo Forestale dello Stato e vengono promosse visite ad allevatori-produttori della zona.

## Destinatari

- Studenti
- Famiglie

## Tempistica

- Triennale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Fibra ottica e cablaggio  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il finanziamento PON "RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS" - AVVISO N. 20480 DEL 20/07/2021 sono stati attuati lavori che hanno permesso il cablaggio interno di quasi tutti gli spazi dell'Istituto per permettere la connettività in ogni ambiente. Resta momentaneamente da cablare la scuola dell'Infanzia di Scarperia dove sono in corso lavori di adeguamento sismico.

Titolo attività: Progetto IPAD  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento azioni PNSD attraverso una classe pilota in cui si attua il progetto IPAD e la creazione di un laboratorio mobile di IPAD che viene utilizzato sia alla scuola secondaria di primo grado che alla scuola primaria. Nell'ottica del superamento del laboratorio di Tecnologia, convinti che questa debba entrare nella didattica quotidiana delle aule, il progetto ha visto l'allestimento di un'ala della scuola per la fruizione della didattica digitale creando un ambiente innovativo,



Ambito 1. Strumenti

Attività

stimolante e di immediato utilizzo. Partendo dal presupposto che non sono più gli alunni a doversi spostare ma è la tecnologia che arrivare a loro, anche attraverso la didattica collaborativa Cloud, sono state attrezzate due aule contigue e lo spazio ad esse prospiciente con adeguata connessione internet, con un setting didattico comprendente: set di 25 tablet, carrello ricarica e trasporto tablet, pencil, videoproiettori, set top box e arredo ergonomico e rimodulabile atto a stimolare la creatività e l'apprendimento.

L'allestimento è pensato in maniera modulare in modo da garantire efficienza nei locali scelti, ma con la possibilità di essere ampliato alle aule limitrofe creando una sorta di "contagio digitale".

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sperimentazione del curriculum di Tecnologia

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In sede di Dipartimento è stato redatto il curriculum di Tecnologia in un'ottica di verticalità dei tre ordini di scuola, allineando i contenuti proposti alle *Indicazioni Nazionali per il curriculum e Nuovi Scenari e stabilendo punti di contatto tra gli anni "ponte" che possano permettere continuità didattica*.

Per quanto concerne la parte del curriculum relativa alla digitalizzazione, vengono previsti i seguenti percorsi:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; valutare e gestire i dati, le informazioni ed i contenuti digitali;
- comunicazione e collaborazione: interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni e collaborare attraverso le tecnologie digitali; netiquette;
- creazione di contenuti digitali;
- occasioni di incontri estesi ai docenti (Dipartimento Nuove Tecnologie) per permettere loro di venire a conoscenza di app innovative per la didattica.

Titolo attività: Pensiero  
Computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il pensiero computazionale è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia; abitua al rigore e quindi rende possibili gli atti creativi. Permette di interagire con persone e strumenti.

Il pensiero computazionale attiene al mondo delle idee e delle strategie, è per tutti, in ogni luogo: può essere applicato a qualunque situazione ed è soprattutto nelle attività di Coding, e quindi nella scrittura di linguaggi destinati a una macchina, che il pensiero computazionale può trovare ampi spazi di sviluppo.

L'Istituto si attiverà per un approccio metodologico sin dalla scuola dell'Infanzia con Coding Unplugged per poi avviarsi a strategie didattiche su Coding (con programmazione a blocchi) e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alla Robotica Educativa.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In merito alla formazione del personale, verranno sviluppate le competenze relative all'utilizzo per tutti i docenti dei tre ordini di scuola il pacchetto base delle Google app for education, anche riportando le esperienze che i singoli docenti hanno sperimentato in questi anni nelle loro classi. Qualora necessario, il personale verrà formato sul corretto utilizzo del registro elettronico e sulle novità che questo presenta di volta in volta. In relazione all'utilizzo delle TIC nella didattica, essendo già presenti numerose e diversificate esperienze, si porteranno a conoscenza di tutto il personale docente per "arricchire" le modalità didattico-formative per gli alunni.

Verranno attuati momenti di accompagnamento per la scelta di corsi formativi sulla Piattaforma SOFIA e SCUOLA FUTURA per innovare la Didattica.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CARLO LORENZINI - FIAA829019

INFANZIA SCARPERIA - FIAA82903B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTARE nella scuola dell'infanzia significa soprattutto OSSERVARE.

L'osservazione nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibile le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nei processi di valutazione diventa quindi centrale saper osservare non solo quando gli alunni dicono (sapere) e sanno fare (saper fare), ma anche gli atteggiamenti (saper essere) e la disponibilità ad apprendere (saper imparare).

Le insegnanti definiscono i livelli di competenza che l'alunno ha raggiunto al termine della scuola dell'Infanzia nei vari campi di esperienza e nelle competenze relazionali (vedi allegato).

### **Allegato:**

Scheda di raccordo infanzia primaria.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale di educazione civica è valutato da tutti i docenti contitolari. Gli indicatori e i descrittori della valutazione sono quelli definiti per i campi di esperienza.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

ANDREA DEL CASTAGNO - FIMM82901D

GALILEO CHINI - FIMM82903G

### **Criteri di valutazione comuni**

Viene predisposta la pagella informatica con i voti, espressi in due quadrimestri, nelle diverse discipline, e la valutazione narrativa del comportamento; la valutazione periodica e finale sul documento viene integrata con la descrizione narrativa dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione quadrimestrale non deve essere il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- . dei punti di partenza
- . dei progressi conseguiti durante il periodo
- . del potenziale
- . dello stile cognitivo
- . delle attitudini
- . degli interessi
- . degli atteggiamenti
- . delle motivazioni
- . delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- . dell'efficacia dell'azione formativa



- . della diagnosi DSA/ADHD/DISTURBI EVOLUTIVI
- . della certificazione di disabilità
- . della cittadinanza/lingua-madre

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno.

L'espressione numerica della valutazione disciplinare nel documento (pagella) tendenzialmente non dovrebbe essere inferiore al quattro (4) per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, al fine di farne emergere soprattutto la dimensione formativa e orientativa, più connaturata alle finalità del primo Ciclo di istruzione e sempre volta al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nell'apprendimento delle competenze.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva – sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria – venga deliberata (in sede di scrutinio) in presenza di carenze, il Consiglio di classe degli insegnanti contitolari allega al Documento di valutazione la nota integrativa come da modello già in dotazione nella scuola.

Tutti i docenti tengono conto nei processi di apprendimento dei seguenti criteri: conoscenze, autonomia, capacità di stabilire collegamenti tra discipline, obiettivi raggiunti.

#### LE PROVE COMUNI

Viene somministrata ad inizio classe prima la prova d'ingresso (Italiano, Matematica, Inglese), concordata con la scuola primaria, predisposta da una commissione composta da insegnanti di scuola primaria e secondaria. Vengono poi somministrate verifiche concordate di italiano, matematica e inglese alla fine di ciascun anno scolastico.

Tutte queste prove vengono raccolte ed archiviate.

## **Allegato:**

indicatoriapprendimenti secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale di ed. civica è valutato da tutti i docenti contitolari anche se affidato al docente coordinatore di classe. Gli indicatori e i descrittori della valutazione sono quelli definiti per le altre discipline.



## Criteri di valutazione del comportamento

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (Non Sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo) riportato nel documento di valutazione.

È espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe.

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione.

Nella formulazione del giudizio, il consiglio di classe, in riferimento alla personalizzazione dell'azione educativa, prenderà in considerazione i descrittori più ricorrenti nel comportamento di ogni alunno.

### **Allegato:**

[indicatorivalutazionecomportamento.pdf](#)

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione



assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si esplicita di seguito la procedura da seguire per arrivare alla deliberazione finale del Consiglio di classe:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - della costanza e dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
2. per non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui,



comunicazioni scritte, incontri programmati,..);

- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti più materie insufficienti (voto inferiore a 6/10 in due o più discipline, con particolare riferimento alla gravità delle insufficienze e alle discipline oggetto di test INVALSI );
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero proposte;
- saranno, infine, tenute presenti l'età anagrafica dell'alunno e eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. .



Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

## Modalità di svolgimento/valutazione Esame di Stato

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il DM. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

### Punteggio finale e attribuzione della LODE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del Colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.



La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

FEDI-STEFANACCI - FIEE82903L

CLASIO - FIEE82904N

### Criteri di valutazione comuni

Il Decreto Legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazione in legge 6 giugno del 2020 n. 4, di cui l' art.1 prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"; l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le Linee guida sulla " Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria", hanno previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, nel documento di valutazione quadrimestrale sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito ai differenti livelli di apprendimento. Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale), la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati in quattro livelli di apprendimento (In via di acquisizione- Base- Intermedio- Avanzato) e dei relativi descrittori e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e definiti a livello di dipartimento e di classi parallele, con le necessarie forme di personalizzazioni adottate.

La valutazione è proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe diviene



patrimonio dell'intero team docente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata verrà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, così come degli alunni con svantaggio, terrà conto del PDP/PEP elaborato dal team docenti della classe. Per quanto riguarda la valutazione "in itinere", le modalità pratiche restano affidate ai docenti poiché rappresentano un processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

#### LE PROVE DI VERIFICA PERIODICHE

A classi parallele vengono predisposte verifiche di italiano, matematica (e inglese solo per le classi V) all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

### **Allegato:**

Griglia apprendimenti primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale di ed. civica è valutato da tutti i docenti contitolari anche se affidato al docente di ambito linguistico/antropologico. Gli indicatori e i descrittori della valutazione sono quelli definiti per le altre discipline.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

È espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio.

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione.

Nella formulazione del giudizio, il consiglio di classe, in riferimento alla personalizzazione dell'azione educativa, prenderà in considerazione i descrittori più ricorrenti nel comportamento di ogni alunno.

### **Allegato:**



Criteria valutazione comportamento primaria.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado), in mancanza di prerequisiti senza i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo e comportamentale, pur in presenza di stimoli individualizzati.

### **AMMISSIONE - CON CARENZE - ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva – sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria – venga deliberata (in sede di scrutinio) in presenza di carenze, il Consiglio di classe degli insegnanti contitolari allega al Documento di valutazione la nota integrativa come da modello già in dotazione nella scuola.



## **Allegato:**

Schede\_Carenze primaria.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come Special Educational Needs, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sottocategorie:

- 1) quella della disabilità fisica psichica sensoriale che richiede una certificazione sulla base della legge 104/92
- 2) quella dei disturbi evolutivi specifici (i DSA; i deficit del linguaggio; i deficit delle abilità non verbali; i deficit della coordinazione motoria; i deficit dell'attenzione e dell'iperattività)
- 3) quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Il funzionamento cognitivo limite, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Essa è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico e le famiglie. I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione dello stesso all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti del Consiglio di classe e agli operatori che affiancano lo studente. Ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente. Queste stesse informazioni vanno tempestivamente riferite alla funzione strumentale che si attiverà con azioni volte a verificare eventuali Bisogni dell'alunno. Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. La normativa vigente richiama con forza la competenza del Consiglio di classe per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente. A tale proposito è auspicabile che ciascun Consiglio di classe che deve prendere in considerazione alunni con BES, sappia rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati attraverso la stesura del P.E.I. per gli alunni con certificazione 104, IL PDP per gli alunni DSA; i deficit del linguaggio; i deficit delle abilità non verbali; i deficit della coordinazione motoria; i



deficit dell'attenzione e dell'iperattività) e il PEP per gli alunni .svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

**La personalizzazione:** La definizione dei bisogni individuali e la personalizzazione del curricolo passano necessariamente attraverso la condivisione di scelte che riguardano la definizione dei contenuti della programmazione e le metodologie utilizzate per somministrare conoscenze e far sviluppare competenze. Altra attenzione da dedicare all'inclusione riguarderà il tema stesso ad essa sotteso che può essere oggetto per i ragazzi, di lezioni riguardanti temi correlati come intercultura, genere, diversa abilità: le differenze tra gli alunni verranno utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento; le lezioni svilupperanno la comprensione della differenza.

È importante che le risorse della comunità siano conosciute e ben utilizzate e che le risorse della scuola siano equamente distribuite così da sostenere l'inclusione. Nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, verranno predisposti piani di utilizzazione di fondi derivanti da progetti o da finanziamenti pubblici (Piano Educativo Zonale), finalizzati ad attività inclusive per le fasce deboli. Da valorizzare la condivisione di buone pratiche e di fonti finanziamento con la scuola polo per l'Inclusione dell'Ambito 05.

**Le azioni:** La scuola si impegna dunque a proseguire nel dialogo con il territorio (Amministrazione Comunale, Consulta dei genitori, Associazioni) per realizzare attività multiculturali condivise e attività per studenti con Bisogni Educativi Speciali, curvando i percorsi curricolari in relazione ai diversi stili di apprendimento, con alta mediazione da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno; a sostenere la formazione e la ricerca-azione diffusa da parte di docenti che agiscono una didattica laboratoriale e mettono in atto relazioni significative docenti-studenti.

Fondamentale sarà il dialogo istituzionale e progettuale (ASL, Servizi sociali, altro) di processo per tutti gli studenti BES o con particolari esigenze di didattica calzata; la conoscenza collegiale della normativa e della modalità di uso degli strumenti di progettazione (PEI, PDP, PEP) sarà diffusa e valorizzata attraverso riunioni periodiche, con illustrazione e condivisione delle indicazioni per la compilazione, monitoraggio e verifica delle personalizzazioni, anche attraverso specifiche indicazioni metodologiche. La scuola realizza la personalizzazione: A LIVELLO PROGETTUALE: i consigli di classe progettano unità di apprendimento inerenti agli stili cognitivi degli alunni stilando i piani didattici personalizzati, monitorando e valutando in itinere; A LIVELLO DIDATTICO: i docenti, molti dei quali si aggiornano circa le metodologie inclusive, propongono unità di competenza con didattica laboratoriale costruite secondo le potenzialità di ciascun bambino. A LIVELLO ISTITUZIONALE: i Consigli di classe interagiscono costantemente con gli operatori esterni (ASL, Servizi sociali, Centri specializzati...) e collaborano con i genitori e con le associazioni del territorio per irrobustire l'offerta formativa; un significativo numero di docenti dell'Istituto utilizza metodologie innovative per



rispettare gli stili di apprendimento di tutti. La scuola offre modelli di tempo pieno e prolungato ed offre attività di apertura al territorio, sportive e non, favorendo il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Le specifiche azioni progettuali proposte per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono consultabili nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare"- Area Orientamento.

In allegato a questa sezione, il Piano dell'Inclusione, dove sono rappresentate le specifiche modalità di azione declinate per ogni tipologia di BES.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o



sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con BES di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno. Per la compilazione del PEI è importante che il Consiglio di Classe:

- stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tenere conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per quel grado di scuola;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione dello studente

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il nostro Istituto ha adottato il nuovo modello nazionale di P.EI, seguendo scrupolosamente le nuove linee guida predisposte dal Gruppo di lavoro istituito con DM 13 luglio 2018, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 66/2017. Le Linee Guida definiscono: "a) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, tenuto conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS; b) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento, tenuto conto di ICF dell'OMS". Il decreto legislativo n. 66 del 2017 introduce nel preesistente percorso di accertamento dei bisogni dell'età evolutiva per l'inclusione scolastica alcune sostanziali novità, rispetto alle quali le presenti Linee Guida intendono costituire garanzia di uniformità interpretativa e operativa sul territorio nazionale:

1. una nuova composizione della commissione: l'art. 5, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 66 del 2017, modificando l'art. 4 della legge n. 104 del 1992, individua specifiche competenze mediche specialistiche per l'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap, nel caso in cui gli accertamenti riguardino persone in età evolutiva;
2. un nuovo momento accertativo: l'art. 5, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 66 del 2017, novellando il comma 5 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, stabilisce che "Contestualmente all'accertamento previsto dall'articolo 4 per le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, le commissioni mediche di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295, effettuano, ove richiesto dai



genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o da chi esercita la responsabilità genitoriale, l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Tale accertamento è propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento..."; 3. una modalità valutativa che tenga conto dei criteri del modello biopsicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), utile a fornire elementi per la descrizione dell'interazione fra un individuo con problemi di salute e i suoi limiti e potenzialità con la specificità del contesto reale in termini di barriere e facilitatori 4. il modello biopsicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) come comune denominatore di tre processi sequenziali: descrizione del funzionamento, accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, redazione del Piano educativo individualizzato (PEI) 5. la predisposizione di nuovi documenti a cura delle Aziende sanitarie e dell'INPS: il certificato medico diagnostico-funzionale che correda la domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il profilo di funzionamento necessario ai fini della predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI), e parte integrante del Progetto individuale (PI), di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 3283 6. l'utilizzo di supporti informatici per la redazione dei nuovi documenti, finalizzato a garantire uniformità di forma e di contenuto sull'intero territorio nazionale; 7. la necessità di fare riferimento a due classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF); 8. la necessità di tenere concatenate e coerenti tra di loro la descrizione del funzionamento di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti e l'individuazione e l'articolazione delle misure di sostegno (fattori ambientali scuola: strumenti e strategie) indicate nel PEI.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

DOCENTI CURRICOLARI DOCENTE SOSTEGNO GRUPPO MULTIFUNZIONALE ASL EDUCATORI  
SCOLASTICI FAMIGLIA OPERATORI PRIVATI SOLO SU SPECIFICA RICHIESTA DELLA FAMIGLIA

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**



La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei piani educativi.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

- Alunni portatori di disabilità: verifica e valutazione correlate al P.E.I.;- Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione L'alunno sarà valutato in base al reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, con verifiche periodiche programmate e strutturate con l'insegnante .Le verifiche in alcuni casi saranno semplificate e in altri casi differenziate.
- Alunni con certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure



dispensative e strumenti compensativi; • Alunni non italofofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Alunni in situazione di svantaggio per i quali potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina. La valutazione sarà collegata agli obiettivi fissati nei Piani Individualizzati / Personalizzati predisposti per ciascun alunno.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Continuità: nella fase di transizione dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da quest'ultima a quella secondaria sono predisposte delle riunioni fra i coordinatori e gli operatori delle classi dove sono presenti alunni con BES e quelle dove verranno inseriti nel segmento di istruzione successivo, al fine di: • esporre la situazione degli alunni BES e delle classi nei quali sono inseriti; • condividere strategie didattiche ed organizzative applicate ed applicabili nel futuro percorso scolastico. Il coordinatore e l'insegnante di sostegno in particolare predisporranno una scheda di sintesi (che può essere formalizzata nella sua struttura) per i docenti del consiglio di classe in modo da condividere le informazioni su detti alunni ed in modo da esplicitare modelli condivisi di gestione del processo di apprendimento e della condivisione dello spazio scolastico. Tale sintesi potrà essere corredata dalle indicazioni che i docenti curricolari vorranno fornire all'insegnante di sostegno per favorire un percorso di intervento condiviso. Orientamento: durante tutto l'arco della scuola secondaria di primo grado sono attivati percorsi di orientamento formativo ed informativo finalizzati a definire il percorso dell'alunno nel secondo grado della scuola secondaria. A tal fine sono predisposte attività didattiche che con l'intervento dei docenti e di soggetti esterni possano guidare l'alunno e la famiglia nella scelta della scuola superiore. Durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, l'attività di orientamento degli alunni con BES si sovrappone con quella della classe ed il referente delle attività che precedono la scelta della scuola superiore risulta coinvolto, insieme al coordinatore di classe ed ai docenti del consiglio di classe, alla luce di particolari abilità mostrate dagli alunni nelle singole materie, in una attività che sia finalizzata a ridurre il rischio di dispersione scolastica da parte degli alunni BES ed a organizzare incontri ad hoc per i soggetti interessati per condividere conoscenze, coadiuvare le famiglie nel percorso di scelta e fornire all'alunno un percorso che lo possa accompagnare nei diversi gradi di scuola.



## Approfondimento

---

L'Istituto si è recentemente dotato di due documenti ulteriori per favorire l'inclusione: il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

e il Protocollo Accoglienza alunni adottati e fuori dalla famiglia di origine, reperibili sul sito della scuola:

<https://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni-didattica/protocolli.html>

Il nostro Istituto sta lavorando all'allestimento di un' Aula Multisensoriale , un ambiente didattico innovativo basato sul metodo SNOEZELEN. La stanza sarà dotata di effetti luminosi. suoni. musiche rilassanti , profumi, il tutto corredato da tubi a bolle, proiettore di immagini, superfici tattili, ecc.

L'idea nasce dal desiderio di accompagnare tutti i bambini alla scoperta dei sensi favorendo la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

### **Allegato:**

PAI.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

In base alle ultime normative, la modalità di erogazione del servizio attraverso la Didattica Digitale Integrata non è prevista a partire dall'anno scolastico 2022/23, pertanto il Piano adottato per l'anno scolastico 2021 - 22 non viene nuovamente adottato per l'a.s. 2022/23.

Restano comunque attive le piattaforme per la DDI e le modalità di comunicazione scuola- famiglia a distanza.

Ci si riserva di adottare lo strumento della DDI a supporto di eventuali casi di istruzione domiciliare così come prevista dalla normativa vigente (LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID). I piani saranno redatti caso per caso sulla base delle esigenze.



## Aspetti generali

Il modello organizzativo, graficamente riprodotto in allegato, vede il Dirigente Scolastico affiancato da un nutrito Staff di middle management, costituito dai diretti collaboratori, dai coordinatori di plesso e dalle Funzioni Strumentali. Tale gruppo va a costituire il Nucleo Interno di Valutazione e si riunisce periodicamente in incontri detti "di coordinamento", volti al monitoraggio dell'andamento generale e del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente eventuale rimodulazione del RAV e del Piano di Miglioramento. Ogni Funzione Strumentale si relaziona periodicamente con i referenti ad essa afferenti (Commissioni).

Per quanto concerne il personale ATA, l'organizzazione degli uffici è affrontata nella sezione che segue.

Per i collaboratori scolastici, si è ritenuto opportuno nominare per ciascun plesso un collaboratore che si occupi di coordinare le operazioni, dato anche l'avvicinarsi di personale che spesso caratterizza i nostri plessi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elaborazione del PTOF- Verbali collegio docenti;</li><li>Aspetti gestionali Istituto Comprensivo; -</li><li>Organizzazione dei plessi in sinergia con i rispettivi coordinatori; - Rapporti con il personale docente- ATA- alunni-famiglie; - Rapporti con l'Amministrazione comunale/ASL/agenzie e soggetti del territorio; Operando nei seguenti ambiti di attività: • Monitoraggio PTOF/RAV/PM: analisi di contesto/Regolamento di Istituto; • Coordinamento del Collegio dei docenti e degli altri organi collegiali in assenza del dirigente scolastico; • Partecipazione al coordinamento della scuola; • Cura degli aspetti organizzativi dell'Istituzione scolastica-Istituto Comprensivo; • Relazioni con alunni/docenti/collaboratori scolastici/famiglie per rispetto regole condivise; • Partecipazione ai PEI in caso di indisponibilità del dirigente scolastico; • Eventuali relazioni con le agenzie educative presenti sul territorio e con l'Amministrazione Comunale; • Coordinamento TIC/PON; • Ogni altra iniziativa in cui sia richiesta collaborazione organizzativa e gestionale.</li></ul>	1
Funzione strumentale	ORIENTAMENTO. Agisce, anche tramite i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento:	4



Interventi di accoglienza e integrazione formativa degli alunni portatori di disabilità (BES A); Organizzazione e gestione interventi/moduli di personalizzazione dei percorsi e di individualizzazione dell'azione educativa (BES B e C); Organizzazione dei Piani Educativi Individualizzati ed elaborazione dei modelli di progettazione (BES A); Interventi di accoglienza e orientamento formativo e informativo; Azioni contro la dispersione scolastica e interventi tesi a contenere il disagio scolastico e sociale attraverso la gestione dei rapporti con il CRED ed eventualmente con altre agenzie formative coinvolte nei percorsi (BES C); Coordinamento delle azioni sullo svantaggio scolastico (organizzazione sportello di ascolto, interventi su alunni di altre nazionalità, coordinamento laboratori per alunni in difficoltà; Orientamento informativo (organizzazione e gestione incontri, diffusione informazioni e materiale divulgativo). In sinergia con i referenti di area, mette in atto azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. MULTICULTURA: Agisce, anche tramite i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Promozione di moduli/azioni finalizzati alla promozione dei linguaggi espressivi (arte, musica, teatro, cinema), all'integrazione dei temi, alla conoscenza del patrimonio culturale ;sviluppo del percorso "memoria" come cittadinanza attiva; promozione di percorsi e progetti relativi al potenziamento delle lingue comunitarie; promozione di percorsi di educazione e di animazione alla lettura; servizi bibliotecari: prestito, acquisti, mostra del libro. EDUCAZIONE AMBIENTALE: Agisce, anche tramite



i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: corsi di educazione ambientale/Raccolta differenziata/Rapporti con il territorio/Laboratori Saperi Scientifici/ Fab Lab Corner/Formazione docenti/ Imposta azioni didattiche volte ad attribuire significato e valore alla sostenibilità come stile di pensiero e di comportamento civico; Stimola la costruzione di un apprendimento "ecologico" e sistemico, che tenga conto delle relazioni tra le quattro aree chiave che l'Unesco ha individuato come basilari per l'educazione ambientale/sostenibilità: società/ambiente/economia/cultura; Opera azioni di riqualificazione ambientale della e nella scuola; Valorizza le risorse/vocazioni del territorio e della comunità interpretando l'ambiente come un laboratorio, un'officina a cielo aperto.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE/FORMAZIONE: Agisce, anche tramite i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Continuità formativa/ Autovalutazione di Istituto / coordinamento e gestione prove oggettive di italiano, matematica, inglese/ Valutazione quadrimestrale e strumenti valutativi/ definizione RAV Rapporto di autovalutazione/ definizione PM Piano di Miglioramento/Prove INVALSI e diffusione dei risultati/ Coordinamento della certificazione delle competenze/ Proposta e monitoraggio del Piano di formazione del personale docente.

Responsabile di plesso

Stesura orario del plesso; piano delle sostituzioni in caso di assenza dei docenti; rapporti con il personale del plesso e con gli alunni e le famiglie in casi particolari; coordinamento delle attività didattiche ordinarie e dei progetti del plesso. Il coordinatore di plesso si relaziona con il Dirigente

6



	<p>Scolastico e/o con i collaboratori del DS riguardo alle problematiche di gestione e organizzazione, concordando eventuali interventi.</p>	
Animatore digitale	<p>Funzione strategica prevista e definita dalla legge 107 come azione #28. Affianca il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. In particolare: sostiene la formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica (docenti, studenti e famiglie) tramite organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD. Progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa e il coding. Si relaziona con lo staff organizzativo. Segue e cura l'attuazione delle proposte anche relazionandosi con gli uffici.</p>	1
Team digitale	<p>Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale. Si occupa del buon funzionamento delle dotazioni tecnologiche.</p>	6
Referente	<p>I referenti si occupano di specifici segmenti all'interno delle quattro aree corrispondenti alle Funzioni Strumentali e ad esse si relazionano anche attraverso appositi incontri di "coordinamento di area". Gestiscono le attività di cui sono referenti all'interno del plesso/ordine di appartenenza.</p>	15



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	classi tempo pieno, sostegno su gravità, attività laboratoriali, inclusione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li></ul>	7
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero e potenziamento degli apprendimenti , supporto alle attività laboratoriali e creative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	La risorsa del potenziamento è impiegata, oltre che per azioni mirate di recupero in piccolo gruppo, anche per progetti proposti ogni anno e finalizzati all'approfondimento della lingua e cultura francese attraverso : Preparazione degli allievi alla Certificazione Internazionale in lingua francese, il DELF – livello A2. Ø la partecipazione a rappresentazioni teatrali di prosa o musical in lingua straniera nei teatri fiorentini; Ø l'accoglienza nel ns Istituto di compagnie e sperimentazioni teatrali madrelingua, che propongono spettacoli altamente interattivi e	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coinvolgenti. Ø SCAMBI SCOLASTICI: Si tratta di esperienze tra classi parallele di scuole di due diverse nazioni e hanno un carattere formativo di elevato spessore: favoriscono infatti lo sviluppo della comprensione reciproca e la tolleranza attraverso la conoscenza delle abitudini culturali degli altri paesi. Gli studenti vengono reciprocamente accolti nelle famiglie e nella scuola partner, vivendo a diretto contatto con una quotidianità diversa dalla propria. Il nostro Istituto ha una scuola partner in Francia, nelle Alte Alpi, a Gap: il Collège "Achille Mauzan", con il quale ha avviato uno scambio linguistico-culturale con le classi di terza del plesso di S. Piero a Sieve, esperienza che si è rivelata di altro valore didattico ed educativo e che sarà ripetuta almeno ogni due anni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

SOVRINTENDE, CON AUTONOMIA OPERATIVA, AI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVO/CONTABILI E NE CURA L'ORGANIZZAZIONE SVOLGENDO FUNZIONI DI COORDINAMENTO, PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI, RISPETTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ED AGLI INDIRIZZI IMPARTITI, AL PERSONALE ATA, POSTO ALLE SUE DIRETTE DIPENDENZE (TAB. A - CCNL 29.11.2007). □ \_ BILANCIO DI PREVISIONE, PROGRAMMA ANNUALE/ VERIFICHE, MODIFICHE E VARIAZIONI DI BILANCIO; □ \_ CONTO CONSUNTIVO □ \_ FINANZIAMENTI, SERVIZIO CASSA □ \_ IMPEGNI, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI DELLE SPESE □ \_ ACCERTAMENTI E RISCOSSIONI ENTRATE □ \_ EMISSIONE MANDATI, REVERSALI E RELATIVA ARCHIVIAZIONE - PROCEDURE OIL □ \_ VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ERARIALI □ \_ STATISTICHE DI BILANCIO □ \_ GESTIONE FONDO MINUTE SPESE - TENUTA CONTO CORRENTE POSTALE □ \_ TRASMISSIONE TELEMATICA AL SIDI DEI FLUSSI FINANZIARI ( DATI GESTIONALI -PROGRAMMA ANNUALE - CONTO CONSUNTIVO) □ \_ MONITORAGGI FINANZIARI E RILEVAZIONI ONERI PER MIUR/USR/REVISORI DEI CONTI □ \_ VERBALI GIUNTA ESECUTIVA □ \_ RAPPORTI CON USR, AMM.NE COMUNALE E REVISORI DEI CONTI □ \_ RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E CON I FORNITORI □ \_ SOVRINTENDE AGLI ADEMPIMENTI FISCALI, CONTRIB., PREVIDENZ : MOD. CUD - MOD. 770 - MOD. IRAP - CONGUAGLIO CONTR./FISC. PRE 96 □ \_ CONTROLLO E VERIFICA CONTABILE SUI PROGETTI (POF) E SULLE ATTIVITA' DI



ESPERTI ESTERNI □ \_ LIQUIDAZIONE STIPENDI AI SUPPLEMENTI TEMPORANEI DOCENTI E ATA E VERSAMENTO CONTRIBUTI □ \_ LIQUIDAZIONE COMPENSI ACCESSORI PERSONALE DOCENTE E ATA □ \_ LIQUIDAZIONE COMPENSI ESPERTI ESTERNI

Ufficio protocollo

□ GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO E ARCHIVIO DEL TITOLARIO □ SCARICO CORRISPONDENZA DA INTERNET, INTRANET, POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE E PEC (smistamento e distribuzione anche tramite E-Mail ai responsabili di plesso e a tutto il personale interessato) □ SERVIZI POSTALI CONTROLLO E SMISTAMENTO □ PREDISPOSIZIONE E TENUTA CIRCOLARI - TRASCRIZIONE LETTERE VARIE □ COMMISSIONE ELETTORALE PER RINNOVO ORGANI COLLEGIALI E RSU, CONVOCAZIONE OO.CC( consiglio istituto, RSU) -CONVOCAZIONE INCONTRI POF - TENUTA E CONTROLLO REGISTRI VERBALI ORGANI COLLEGIALI □ TRASMISSIONE RICHIESTE D'INTERVENTO ALL'AMM.NE COMUNALE - SUPPORTO AGLI ASPP PER ATTIVITA' E ATTI RELATIVI ALLA SICUREZZA ; □ RICHIESTE INTERVENTO/TONER/COMUNICAZIONI LETTURE CONTATORE FOTOCOPIATRICI NOLEGGIO □ PREDISPOSIZIONE DELIBERE CDI DA PUBBLICARE ALL'ALBO □ SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO ALUNNI QUANDO NECESSARIO □ CONSEGNA INCARICHI FIS/FS/IS (predisposizione lettera incarico e relativa pubblicazione albo pretorio e consegna agli interessati)

Ufficio acquisti

SUPPORTO E COLLABORAZIONE COL D.S. E DSGA □ SOSTITUZIONE DEL DSGA □ CONTRATTI PERSONALE ESTERNO- PRESTAZIONE D'OPERA, CONVENZIONI ECC. □ ORDINI ACQUISTO E RICHIESTE INTERVENTO A DITTE ESTERNE SU INDICAZIONE DEL D.S./DSGA(verifica e controllo materiale pulizie,cancelleria etc.) □ RICHIESTA TELEMATICA CIG/CUP/DURC/INADEMPIENZA □ ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTIVITA' NEGOZIALE, RICHIESTE DI ACQUISTO E PRESTAZIONI DI SERVIZI- RICHIESTE PREVENTIVI-.CONTABILITA'



DI MAGAZZINO PER FACILE CONSUMO- BUONI ORDINE-CARICO E SCARICO. □ GESTIONE INVENTARIO, VERBALI COLLAUDO, RIVALUTAZIONE/RICOGNIZIONE BENI, DISCARICO ETC.(D.I. 44/2001) □ GESTIONE E MONITORAGGIO PROGETTI M.O.F., (Rapporti con docenti referenti, tenuta documentazione relativa) □ INFORMAZIONI ALL'UTENZA □ PCC-AVCP □ GESTIONE PROTOCOLLO IL SABATO □ Gestione PON fondi strutturali europei 2014-2020(SUPPORTO AMM.VO-ORG.VO E OPERATIVO)

Ufficio per la didattica

- PREDISPOSIZIONE CARTELLONISTICA E MODULISTICA INIZIO A.S.; - RACCOLTA E TENUTA MODULI PROGRAMMAZIONE INIZIALE e DOCUMENTAZIONE FINALE PER SCUOLA DELL' INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA (inviati in formato elettronico); - RACCOLTA E TENUTA VERBALI INTERSEZIONE - INTERCLASSE -INTERCONSIGLIO -DIPARTIMENTI (inviati in formato elettronico); - CORSI FORMAZIONE: COLLABORAZIONE CON REFERENTI per comunicazioni, predisposizione elenchi, attestati di frequenza ecc.)

Ufficio per il personale A.T.D.

SUPPORTO E COLLABORAZIONE COL D.S. E DSGA □ GESTIONE ANAGRAFE PRESTAZIONI □ COLLABORAZIONE COL DSGA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO(Pulizie-Sostituzioni) □ CERTIFICATI SERVIZIO/CONFERMA SERVIZI □ GESTIONE ASSENZE(rilevazione mensile SIDI)/PERMESSI DOCENTI E ATA (registrazione e decretazione) □ DECRETI ASSENZE-INVIO ORGANI COMPETENTI - VISITE MEDICO COLLEGIALI □ ORGANICO PERSONALE DOCENTE E ATA DI CONCERTO CON DSGA, D.S. e VICARI DEL D.S. □ STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA assunzioni servizio richiesta documenti immissione in ruolo □ PERIODI PROVA PERS. DOC. E ATA □ GESTIONE TFR □ CONTRATTI SIDI PERS. DOCENTE, ATA, INSEGN. RELIGIONE □ GESTIONE GRADUATORIE SUPPLEMENTI □ CONVOCAZIONE SUPPL. CONTRATTI SUPPL. BREVI-COMUNICAZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO (inserimento, proroghe e chiusura dei contratti a sistema) □ GESTIONE



GRADUATORIE SOPRANNUMERARI □ INFORTUNI PERSONALE DOC. E ATA – DANNO ERARIALE □ GESTIONE PROTOCOLLO IL SABATO □ INFORMAZIONI ALL'UTENZA

Ufficio alunni

SUPPORTO E COLLABORAZIONE COL D.S. E DSGA □ ISCRIZIONI ALUNNI – TRASFERIMENTI/NULLA OSTA □ SUPPORTO PER ISCRIZIONI ON-LINE □ SUPPORTO GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO □ ATTESTATI-CERTIFICAZIONI-DIPLOMI □ RILEVAZIONI INTEGRATIVE □ INFORMAZIONE UTENZA INTERNA E ESTERNA □ TENUTA FASCICOLI ALUNNI-RICHIESTA E TRASMISSIONE DOCUMENTI □ CORRISPONDENZA CON LE FAMIGLIE □ GESTIONE GITE E VIAGGI ISTRUZIONE (Collab. Con docente referente etc.) □ CERTIFICAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, INTERCULTURA, PREVENZIONE DISAGIO E RELATIVI MONITORAGGI. □ CONVOCAZIONE PEI □ TENUTA REGISTRO UTILIZZO AUDITORIUM □ APPUNTAMENTI CENTRO ASCOLTO □ PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO FINE I CICLO E COLLABORAZIONE CON IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE; □ COLLABORAZIONE CON REFERENTI INVALSI, VERIFICA, RILEVAZIONI INSERIMENTO E TRASMISSIONE DATI □ ASSICURAZIONE E PRATICHE INFORTUNI ALUNNI □ RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON STUDENTI, FAMIGLIE, ED EVENTI VARI (COMUNE, ASL, ECC) PER PRATICHE INERENTI L'AREA CON PREDISPOSIZIONE DI CIRCOLARI E RELATIVA DISTRIBUZIONE AI PLESSI; □ RUBRICA IMPEGNI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO; □ PREDISPOSIZIONE DATI RELATIVI ALL'ORGANICO (ISCRIZIONI) E SUCCESSIVA CONSEGNA AL D.S.G.A.; □ SUPPORTO AMM.VO-ORG.VO TUTOR PON □ ADOZIONE LIBRI DI TESTO □ GESTIONE PROTOCOLLO IL SABATO

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

### amministrativa

---

Registro online <https://re16.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni-didattica/moduli-del-personale.html](http://www.scuolascarperiasanpiero.edu.it/area-personale-alunni-didattica/moduli-del-personale.html)

Pagamenti tramite PAGO IN RETE <https://www.istruzione.it/pagoinrete/index.html>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Scuole Mugello

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Nella provincia di Firenze, in base al progetto STRADA "Sistema Territoriale di Rappresentanza delle Autonomie scolastiche", sono state costituite alcune Reti di istituti scolastici; l'Istituto Comprensivo di Scarperia e San Piero fa parte del Polo MUGELLO , che raccoglie tutte le istituzioni scolastiche dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Vicchio, Firenzuola, Dicomano, Marradi e Barberino di Mugello. L'accordo di Rete stipulato ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati dalla Commissione Europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. La rete è coordinata dal CRED dell'Unione dei Comuni del



Mugello.

## Denominazione della rete: Ambito 5

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La rete "Ambito 5" promuove attività di formazione del personale docente.

## Denominazione della rete: Accordo di collaborazione con Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado del territorio

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Scarperia e San Piero è in regime di Convenzione con gli Istituti:

IIS Giotto Ulivi, Borgo San Lorenzo/ Liceo Statale Giovanni Pascoli, Firenze/ IIS Machiavelli, Firenze

per la realizzazione di un progetto di tutoraggio scolastico ad alunni dell'Istituto (progetto "Compagni di Strada") da parte di studenti delle secondarie di secondo grado in regime di PCTO.

## Denominazione della rete: Convenzione con Università di Firenze - Scienze della formazione primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La convenzione riguarda l'accoglienza, in molte classi di scuola dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto, di studenti in tirocinio.

## Denominazione della rete: Convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e Istituzione Scolastica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Convenzione disciplina:



- la partecipazione finanziaria del Comune di Scarperia e San Piero finalizzata alla realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa e al funzionamento generale;
- L'ampliamento del tempo scuola nel plesso di Scuola Primaria di San Piero a Sieve;
- gli interventi per l'integrazione scolastica per gli alunni disabili,
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e della palestra;
- le utenze;
- le gestione dei locali in orario extrascolastico.

## Denominazione della rete: Rete regionale Laboratori del Sapere Scientifico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Rete regionale di scuole LSS gestita dalla scuola capofila Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino. La partecipazione alla rete consente di inserire nella piattaforma regionale, LSS-WEB della Regione Toscana,



due o tre documentazioni l'anno, dopo vidimazione del Comitato scientifico. Ottemperando alle richieste della rete la scuola riceve, annualmente, un finanziamento che copre le spese della formazione docenti.

## Denominazione della rete: Rete ABACO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di scuole e di agenzie per la sicurezza

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Unicollege SSML Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Univerisità Unicamillus Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Denominazione della rete: **Convenzione con GS Scarperia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Società sportiva Scarperia Calcio tramite personale esperto farà interventi nelle classi prime e seconde della scuola primaria affiancando il docente in palestra con attività propedeutiche al gioco del calcio.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Laboratori dei Saperi Scientifici

---

Metodologia induttiva di ricerca-azione a carattere curricolare corredata di formazione e di documentazione sul modello regionale c2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti ambito scientifico
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Curricolo d'Istituto multidisciplinare

---

Costruzione del curricolo di Istituto per discipline attraverso i Dipartimenti, i Gruppi disciplinari e un processo di formazione, ricerca-azione, documentazione dei moduli sperimentati per innovare,



aggiornare e qualificare la metodologia e la mediazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Educazione ambientale

---

Formazione presso sedi deputate per potenziare le competenze di docenza a carattere laboratoriale e per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Sicurezza nella scuola

---

Formazione delle figure sensibili. Moduli di aggiornamento in rapporto a quanto normato dal D.Lgs. 81/2009, dall'Accordo Stato-Regione e dalle proposte territoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti e il personale ATA
-------------	------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Orientamento Inclusione

---

Percorsi volti a migliorare la professionalità docente in relazione alle strategie per l'inclusione e per affinare la personalizzazione educativa (BES). Metodo Venturelli per Scuola dell'Infanzia e prima



classe di scuola primaria; C.A.A. comunicazione aumentativa e alternativa; Autismo; Proseguimento esperienza in tema di didattica orientativa e DSA, anche come ricerca - azione; Strategie di accoglienza alunni adottati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Metodologie cooperative e laboratoriali**

Percorsi formativi volti a irrobustire la mediazione didattica in chiave di cooperative-learning e cooperative-working.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie (LIM/coding/ robotica)**

Percorsi per potenziare l'utilizzo e la creazione di ambienti virtuali sia nell'ambito curricolare che multidisciplinare. In particolare le azioni qui rappresentate sono espressione del Piano Digitale della scuola. Corsi PNSD Formazione in tema di Cyberbullismo Formazione per utilizzo materiale STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Progetti europei**

Moduli di aggiornamento e ricerca-azione inseriti in contesti di finanziamento istituzionale e /o



europeo a forte cifra innovativa e collegiale; Aggiornamento docenti nelle lingue comunitarie e metodologia CLIL; Gestione progetti europei/ PON.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

---

Connessa con i fondi del PNRR la formazione accompagnerà i docenti attraverso le innovazioni metodologico- didattiche legate alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento e alla valorizzazione di ambienti già presenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CODICE DELLA PRIVACY**

---

Corsi periodici sulla normativa in tema di privacy.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative del territorio o proposte dalla rete o dal RSPP.

### Contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



## Supporto tecnico

---

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Assistenza e supporto alla disabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## CODICE DELLA PRIVACY

---

Descrizione dell'attività di formazione Corsi periodici sulla normativa in tema di privacy e sulle procedure da adottare



Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola